

Società Cooperativa Sociale Comunità Progetto a r.l.

Bilanciosociale2022

a Marco, dal quale è cominciato tutto







Bilancio Sociale 2022

Possiamo, oggi, gettare uno sguardo alla bellezza? Possiamo vedere, far vedere l'aspirazione, il desiderio, nel fare educazione?

Abbiamo paure reali. Delle guerre, del cambiamento climatico, del rischio di perdere il benessere, dell'inflazione, della perdita dei legami sociali o dell'incapacità della nostra società di gestire le evoluzioni tecnologiche.

Eppure sembriamo incapaci, come sistema socio politico, di affrontare i temi se non spostando lo sguardo, cercando dei capri espiatori che a seconda delle mode del momento possono essere i raver, i manifestanti per il clima o gli orsi in Trentino Alto Adige.

Si usa dire che le ideologie del Novecento non abbiano retto alla prova del tempo che passa, e le idee che sorgono oggi, la critiche sociali, le letture politiche del tempo presente non sembrano reggere alla prova dell'istante, deflagrano ancor prima di nascere, nella nostra percezione di cittadini.

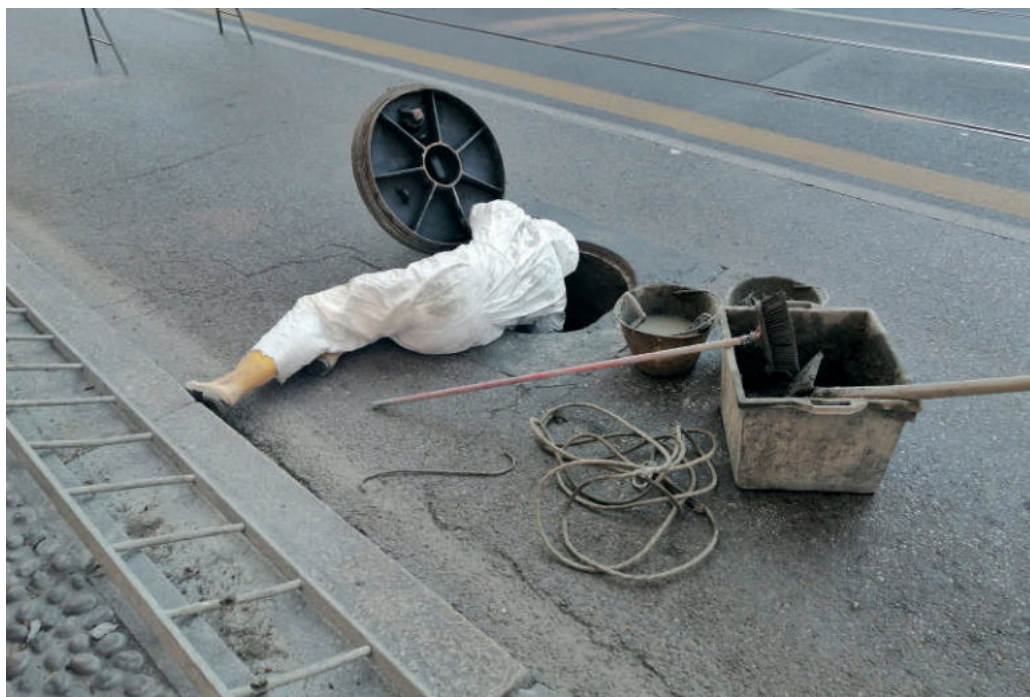
Il lavoro di educatore non è appetibile, sicuramente perché mal pagato, perché il sistema di collaborazione pubblico/privato sociale porta con sé delle problematiche di fondo, ma crediamo che sia anche perché questo mestiere implica una voglia, una capacità di vedere futuri possibili, fatti, anche, di bellezze.

Possiamo, con una piccola Cooperativa, contribuire alla rinascita di nuovo desiderio, di nuova possibilità, nelle persone e nella società in questa Milano, oggi?

Possiamo.

Nota metodologica

e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale 2022



Il Bilancio Sociale 2022 è redatto secondo le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore e segue i principi di coerenza, trasparenza e veridicità.

La circolarità delle informazioni - che corrispondono agli altri documenti redatti dalla Cooperativa - è prioritaria. La redazione del BS è condivisa e sono coinvolte le diverse aree, a partire dal progetto di impostazione del Consiglio di Amministrazione: l'amministrazione, i coordinatori dei servizi e progetti, i lavoratori per le testimonianze e i collaboratori esterni per i contributi specifici.

Il Bilancio Sociale 2022 viene approvato dall'Assemblea dei Soci e dal Revisore dei Conti, e depositato presso il Registro Imprese. Viene pubblicato sul sito internet della Cooperativa nella sezione www.comunitaprogetto.org/cooperativa/ trasparenza, pubblicizzato sui canali social e stampato in copia cartacea.

Quest'anno abbiamo scelto di raccontare il nostro 2022 attraverso gli occhi delle colleghe e dei colleghi. Le fotografie che trovate nelle pagine del Bilancio Sociale seguono il filo narrativo del loro sguardo sulla città e sulle nostre attività.

Sono state realizzate da Silvia Luraschi, e Grazia Piarulli, con incursioni di Paola Massari, Lorenzo Marasco, Alessandro Esposto.

Ringraziamo Serena Serrani per le foto di scena di "El Nost Milan".

Sommario

Identità

Missione | 7

Storia | 8

Gestione 2022 | 10

Prospettive per il 2023 | 12

Struttura, governo, amministrazione

Dati societari | 13

Consiglio di Amministrazione | 14

Tavolo di coordinamento | 14

Assemblea dei Soci | 14

Organigramma | 15

Area Progettazione e Sviluppo | 16

Organo di controllo | 17

Organismo di vigilanza | 17

Sistema di Gestione Qualità | 17

Dicono di noi | 18

Stakeholder | 19

Persone che operano per l'ente

Lavoratori | 20

Tirocini | 22

Formazione e Supervisione | 22

Obiettivi e attività

| 24

Progetti e servizi

Domiciliarità

Interventi educativi domiciliari | 28

Custodia sociale | 31

Sul territorio

La ricetta QuBi | 32

Qubi Baggio

Qubi Selinunte

Qubi Molise-Calvairate

Le ricette Plus | 36

Le ragazze e i ragazzi decidono

La ciliegina sulla torta

Il Tappeto Volante (SNAM) | 38

Bolle di cittadinanza attiva | 39

Housing sociale per giovani

Ospitalità solidale | 40

Mix - Ci vediamo a casa | 40

Housing sociale per la promozione dell'autonomia abitativa

Casa Lodovico Il Moro | 41

Housing sociale per esigenze abitative

Residenzialità sociale temporanea | 42

Genitore-bambino | 43

Vulnerabili e post acuti | 43

Progetti per i migranti

Vittime della tratta: Derive e approdi | 44

SAI Sistema Accoglienza e Integrazione

SAI Adulti | 46

SAI Minori | 46

Near Fondazione ISMU | 47

Senza dimora

Housing first | 48

Educativa di strada per senza dimora | 48

I nostri progetti

Gli Spazi del Teatro | 50

La povera Gente e i Signori | 51

La Falegnameria Cuccagna | 52

Situazione economica e finanziaria

| 55

Appendice

Relazione dell'Organismo di Vigilanza | 57



Identità

Missione

—

Nelle case, nelle strade, nei quartieri, nelle scuole. La nostra sede è dove ha sede la domanda. L'itineranza è lo strumento che rende possibile una reale condivisione di esperienze di vita significative. Il lavoro sul territorio permette di agevolare la comunicazione tra il soggetto e il suo contesto di vita.

Lavoriamo dove serve.

Privilegiamo l'itineranza ai luoghi chiusi, la città ai laboratori protetti, la società all'istituzionalizzazione, la relazione alla medicalizzazione.

La nostra azione si rivolge ai minori, agli adulti, ai disabili, a persone con fragilità e ai loro familiari.

Il nostro modello di intervento è flessibile e pone l'inclusione sociale come obiettivo prioritario. È diretto alla persona e alla comunità che l'accoglie.

Accompagniamo le persone con leggerezza, con attenzione alla loro cultura, con rispetto per la loro storia.

Il nostro obiettivo è ricomporre la rete sociale e la comunità, per ricostruire le identità e le appartenenze.

Sperimentiamo modelli di intervento socioeducativo innovativi, che possano essere replicati in contesti diversi.

Per noi è importante sostenere lo sviluppo della persona, promuovere la diffusione della cultura dell'ascolto, rispettare le diversità, favorire l'inclusione, migliorare il benessere complessivo della comunità.

Valorizziamo i principi della cultura cooperativa e per questo:

- impieghiamo personale qualificato e motivato a un processo continuo di formazione e crescita professionale;
- promuoviamo il lavoro d'équipe come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio;
- sosteniamo il costante coinvolgimento dei soci nel sistema decisionale della cooperativa;
- adottiamo politiche per la conciliazione lavoro/tempo personale per i propri soci lavoratori, attraverso flessibilità di costruzione della propria agenda di lavoro e la promozione dello smart working, dove possibile.

Storia

-

Comunità Progetto è nata per accompagnare un ragazzo disabile in carico all'Ufficio Giovani del Comune di Milano. L'edizione di quest'anno del Bilancio Sociale è dedicata a lui.

Da allora si occupa di persone fragili, attraverso percorsi educativi personalizzati e itineranti, servizi di accoglienza residenziale temporanea, azioni di coesione sociale e interventi territoriali, in collaborazione il Comune di Milano, Regione Lombardia, Enti e istituzioni private, reti di associazioni e comitati, nuclei familiari e singoli cittadini.

1991 Nasce l'Associazione Comunità Progetto	2005 Grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo, Comunità Progetto acquista un appartamento in via Lodovico il Moro che viene destinato all'accoglienza di persone con disabilità	2016 Comunità Progetto diventa ente gestore del servizio di residenza sociale temporanea
1997 Primi interventi sperimentali di educativa di strada per senza dimora con grave emarginazione e interventi domiciliari	2010 Il Comune di Milano assegna a Comunità Progetto un alloggio sottratto alla criminalità organizzata, per l'accoglienza di persone straniere vittime della tratta	2019 Comunità Progetto partecipa a La ricetta QuBi, la grande rete di contrasto alla povertà minorile, in Molise Calvairate, San Siro, Baggio, Gallarate
1998 Comunità Progetto diventa Cooperativa Sociale	2011 Comunità Progetto sviluppa il suo progetto di accoglienza diffusa per persone richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria	2020 Con le reti territoriali affronta l'emergenza e riceve il riconoscimento Milano Aiuta
1999 Con l'affidamento dei primi alloggi A.l.e.r. Comunità Progetto inizia l'esperienza dell'inserimento abitativo di giovani adulti in difficoltà con disagio psichico	2013 Comunità Progetto entra a far parte della rete per l'accoglienza diffusa di minori stranieri non accompagnati	2021 La grande avventura del crowdfunding "Falegnameria Cuccagna: costruiamola insieme!"
2000 Atir Teatro Ringhiera e Comunità Progetto creano il progetto Gli Spazi del Teatro, laboratorio integrato e formazione		



2022

—

Spazio Insubria

un nuovo spazio polifunzionale progettato per noi e per il quartiere, pronto per il 2023

La povera gente e i Signori

il progetto di teatro inclusivo, in collaborazione con Atir, che ha contribuito a dare vita allo spettacolo El Nost Milan, primo della trilogia ispirata all'opera di Carlo Bertolazzi

La Falegnameria Cuccagna

tanti laboratori di formazione per i nostri ragazzi e tante iniziative con le famiglie, con i bambini, con il quartiere

Gestione 2022

L'anno 2022 ha visto l'Ente affrontare la condizione post pandemica e i cambiamenti sociali derivanti da un contesto mutevole caratterizzato da profondi cambiamenti, sia a livello globale che cittadino.

La sempre maggiore sperequazione economica presente nella città di Milano e la graduale espulsione delle fasce di popolazione a medio reddito dal Comune, a causa del notevole aumento dei costi delle abitazioni, ha reso più difficile l'accesso ai servizi alle fasce di popolazione mediamente abbiente, ai giovani e a coloro che non hanno reti familiari in città. Questi fattori e l'aumento generalizzato dei costi dei beni di prima necessità uniti al mancato miglioramento dei contratti nazionali di settore, al non aggiornamento del riconoscimento economico per i servizi erogati da parte dell'ente pubblico ed alla coda degli effetti della pandemia ha reso molto più complesso per tutti gli enti del terzo settore, in particolare nella città di Milano, reperire personale per far fronte alle richieste di servizi del territorio. Per far fronte a questa situazione sono state elaborate dall'Ente delle strategie al fine di mantenere la forza lavoro presente e di aumentare l'attrattività

nei riguardi delle possibili nuove risorse umane in fase di selezione. E' stata attivata una selezione continua di personale con un aumento dell'esposizione degli annunci di ricerca di personale in nuovi portali e sui canali social. Inoltre, nel mese di Ottobre 2022, è stato varato un aumento salariale pari al sette per cento per tutti i dipendenti e sono stati mantenuti i benefit aziendali introdotti l'anno precedente. La scelta di migliorare i salari dei dipendenti è stata effettuata anche per salvaguardare il ruolo della Cooperativa nei rapporti con i partner e i beneficiari, in quanto Comunità Progetto è riconosciuta per garantire servizi di qualità con personale esperto e competente. Nel Novembre 2022 si è dimessa la Responsabile dell'Amministrazione. La sostituzione è stata particolarmente delicata ma ha permesso l'accelerazione di alcuni processi di riorganizzazione dell'area già in essere ma divenuti fondamentali e urgenti. Nonostante le difficoltà relative al personale l'ente ha saputo affrontare l'anno mantenendo tutte le commesse nelle quali era ingaggiato; ha ri-progettato importanti servizi e progetti in scadenza fra cui il sistema di

domiciliarità, il SAI minori, l'accoglienza per vittime di tratta e la residenza Ludovico il Moro; ha ideato e progettato nuovi progetti finanziati come Teen City e i doposcuola.

Il contesto sociale in cui vengono erogati i servizi della Cooperativa ha subito delle mutazioni: i cambiamenti economici hanno fatto sì che le reti sociali e di supporto siano andate degradando, ad esclusione delle reti di persone non italiane che riescono a trovare modalità di mutuo aiuto più solide, l'inflazione ed il costo delle abitazioni hanno inasprito le difficoltà delle zone a basso reddito, spesso di caseggiati di edilizia residenziale pubblica, nei quali le criticità sono rimaste inalterate se non peggiorate.

In questo quadro la Cooperativa ha visto maggior richiesta per i servizi in cui viene offerto, oltre all'accompagnamento educativo, un alloggio; Attualmente i servizi residenziali risultano fornire oltre la metà degli introiti dell'ente che, in questa fase, sta rafforzando ulteriormente la propria disponibilità di strutture, ammodernando i propri appartamenti e avendo avviato la ristrutturazione di una sede secondaria. E' in atto, inoltre, un lavoro di ricerca di nuove abitazioni per

implementare i servizi disponibili a fronte della forte richiesta.

Allo stesso tempo, a causa di scelte politiche, nonostante non siano diminuiti i bisogni del territorio, sono stati effettuati meno progetti e sono in programma meno investimenti sugli interventi domiciliari, in quanto le risorse disponibili e la qualità del lavoro possibile a fronte dei contratti con gli enti pubblici non risultano soddisfacenti.

I progetti territoriali nei quartieri mantengono una buona vitalità grazie alle reti attive in cui la Cooperativa si posiziona positivamente grazie alle relazioni ed al buon nome costruito negli anni ed ai finanziamenti provenienti da fondazioni private.

L'area di progettazione e sviluppo ha raggiunto obiettivi soddisfacenti. La presenza e il buon posizionamento dell'ente nei tavoli di rete con gli altri soggetti del terzo settore e con i finanziatori stessi (fondazioni e Comune di Milano) aumenta le possibilità di sviluppo e garantisce continuità lavorativa e introiti adeguati alla struttura organizzativa.

In tema di sviluppo dell'ente si intende dare particolare evidenza all'avvenuta assegnazione, tramite bando, di uno spazio commerciale all'interno del Quartiere Mazzini di proprietà di Aler. Lo spazio avrà caratteristiche multifunzionali, ospiterà al suo interno la Falegnameria Sociale e verrà utilizzato a supporto dei servizi residenziali erogati nei quartieri ad esso circostanti. Lo spazio è attualmente in fase di ristrutturazione.

Nell'anno 2022 la Cooperativa ha migliorato e ampliato le proprie capacità comunicative. Come nel 2021 l'area più esposta è stata quella della grave emarginazione adulta che ha visto l'ente impegnato e coinvolto in due spettacoli teatrali. Entrambi gli eventi sono stati accompagnati da momenti di dibattito e confronto pubblico con esperti interni all'ente e non sui temi della

povertà a Milano e sulla condizione di Homelessness. Inoltre, il bilancio sociale ha una nuova veste grafica più fruibile e contenuti più condivisi frutto di un percorso collettivo di tutte le équipe.

Sono state indette tre assemblee soci che hanno visto una larga partecipazione nelle quali sono state riprese e attualizzate le linee guida sulla progettazione con particolare attenzione alle peculiarità professionali che l'ente esprime negli ambiti di lavoro in cui è impegnato, in cui sono stati affrontati i temi cogenti riguardanti le rimodulazioni dei servizi post covid e le difficoltà nel reperire personale qualificato. E' continuato il percorso di ammodernamento dell'ente e di revisione continua delle prassi di lavoro, al fine di migliorare, seppur in contesti sempre più complicati, la produttività e

facilitare il benessere sul posto di lavoro.

A questo proposito è aumentata ulteriormente l'attenzione alla formazione del personale, soprattutto in ambito amministrativo gestionale.

E' fase di attivazione una modalità di raccolta di donazioni continuativa che può essere utilizzata per specifici progetti, al fine di creare canali di finanziamento alternativi per avviare nuove sperimentazioni.

Il contributo ricevuto dal cinque per mille è sostanzialmente equiparabile a quello degli anni precedenti rimarcando un sostegno continuativo da parte di alcune centinaia di persone che non hanno mutato la loro scelta nonostante il progetto che si va a sostenere con questo canale di finanziamento non sia di carattere assistenziale/sanitario, ambiti evidentemente rafforzati nelle raccolte fondi dalla pandemia di Covid.



Prospettive per il 2023

La Cooperativa sta ponendo un forte accento nel riorganizzare i servizi residenziali, i cui finanziamenti sono stati rinnovati ad inizio 2023, e nello snellimento del lavoro amministrativo, grazie all'ottimizzazione delle ore lavoro. Per perseguire la razionalizzazione dei processi di lavoro in corso, è previsto un percorso formativo/organizzativo a supporto di questi cambiamenti. Sono in fase di revisione alcune funzioni fondamentali nella gestione e sviluppo. A titolo di esempio, al ruolo di coordinamento viene oggi chiesto un maggior impegno manageriale, non limitato alla gestione pedagogica dei servizi, per raggiungere l'obiettivo di un'organizzazione più responsabile sotto il profilo della sostenibilità e meno complicata, più centrata su flussi di comunicazione efficienti e sulla chiara definizione delle responsabilità.

I maggiori rischi non finanziari sono legati, sul lungo periodo, alla dichiarata diminuzione delle risorse economiche che verranno riservate dal Comune di Milano alla spesa per il welfare. Altro fattore di rischio è legato alla diminuzione delle risorse umane nel settore presenti in città. Questo potrebbe portare la Cooperativa a diminuire il proprio tasso di crescita, a discapito dei progressi dell'opera di efficientamento messa in atto negli ultimi anni.

Le numerose richieste che giungono dai Comuni limitrofi, la maggior reperibilità, nella città metropolitana, delle risorse

abitative da destinare alle progettualità, potrebbe diventare una prospettiva percorribile per la Cooperativa, che può espandere il proprio raggio d'azione al di fuori del Comune.

Altri rischi per i servizi della Cooperativa sono dati dai fattori di instabilità del contesto sociale e politico (diminuzione delle entrate fiscali, aumento di fenomeni di conflitto sociale), da scelte legislative che potrebbero diminuire la capacità di supporto alle persone in stato di svantaggio, da un clima sociale in cui i servizi alla persona vengono meno valorizzati e finanziati.

I fattori di protezione dell'ente sono quelli, vincenti, dell'anno passato: la diversificazione dei servizi, una buona capacità di rimodulazione delle proprie attività, l'implementazione continua di miglioramenti della gestione del personale ed amministrativa, l'attenzione alla formazione e all'aggiornamento del personale, la fiducia riconosciuta dagli stakeholder.

Ma soprattutto, la partecipazione dei soci, legata a una forte dinamica democratica e al senso di appartenenza dei nostri lavoratori.



Dati societari

-

Società Cooperativa Sociale Comunità Progetto a r.l.
Via Soperga 13 - 20127 Milano
tel 02 9706 9378-79
fax 02 9706 9380

info@comunitaprogetto.org
comunitaprogetto@pec.it
www.comunitaprogetto.org

partita iva: 12618790153
codice fiscale: 12618790153

numero REA: MI - 1574010
codici Ateco: 88.99 - 87.9

Atto di Costituzione
11/11/1998

Estremi di Costituzione
Iscrizione al registro delle Imprese
sezione ordinaria - 18/01/1999
sezione speciale in qualità di impresa sociale - 23/10/2018

Albo e Ruoli
Iscrizione Albo Società Cooperative
9/03/2005 - n. A140472
Iscrizione Albo Regionale delle Cooperative Sociali
15/09/1999 - sez. A

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
n. 24655 del 21/03/2022
ai sensi dell'art. 8 del DPCM del 23/07/2020



Struttura Governò Amministrazione

Consiglio di Amministrazione

Composto da soci lavoratori, è in carica da Febbraio 2018 ed è al suo secondo mandato.

Il Consiglio si riunisce con cadenza settimanale e vede la partecipazione continuativa di tutti i suoi componenti. Spesso, durante le sedute di Cda, vengono invitati altri lavoratori con incarichi o in alcune aree (amministrazione, risorse umane, formazione, progettazione) o in

alcuni progetti/servizi (coordinamenti) per affrontare tematiche specifiche.

La funzione del CdA della Cooperativa è sia politica e di rappresentanza sia gestionale.

Il compenso stabilito dall'Assemblea dei Soci in data 21/7/2020 per gli amministratori ammonta a 8.640,00 € lordi annui, il cui importo viene ripartito in parti uguali, fino alla durata dell'incarico.

Tavolo di Coordinamento

Luogo di incontro e confronto di tutti i lavoratori che ricoprono ruoli di coordinamento in Cooperativa. Si riunisce con frequenza mensile per condividere aspetti pedagogici e gestionali trasversali o specifici dei diversi servizi e progetti. In particolare l'obiettivo del tavolo è la condivisione, con uno sguardo complessivo, di aspetti pedagogici e di prassi gestionali riguardanti i diversi servizi.

Assemblea dei Soci

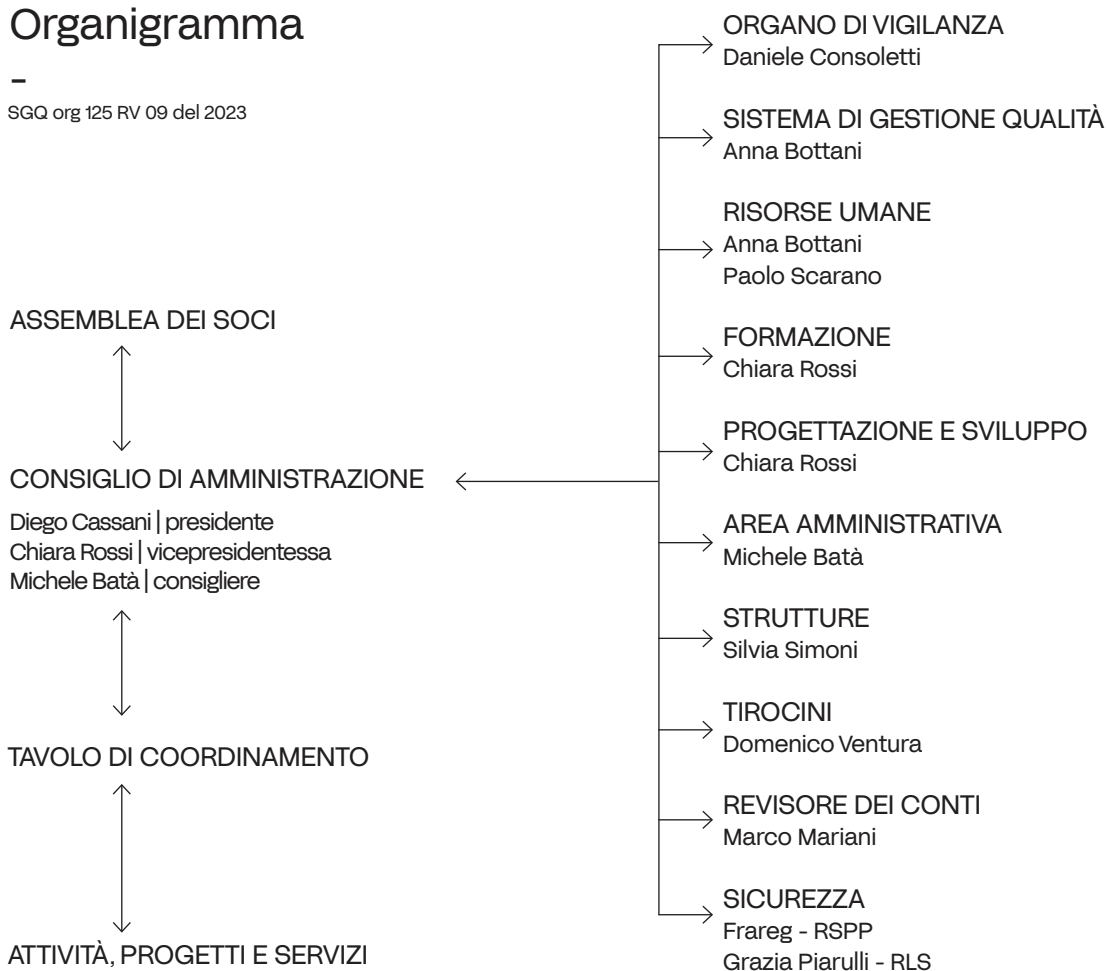
L'assemblea dei soci è il cuore pulsante di Comunità Progetto che, fin dalla sua nascita, pratica l'essere una Cooperativa attraverso momenti di confronto e di decisionalità che coinvolgono tutti i soci. L'essere socio implica partecipazione ai momenti assembleari e decisionali, e l'adesione a un'idea di costruzione di comunità progettuale come orizzonte primario del proprio intervento sociale, a prescindere dai ruoli ricoperti. Ogni voce è importante, ogni punto di vista ha valore.

L'Assemblea dei Soci è il luogo democratico del confronto e della sintesi degli sviluppi e delle prospettive della Coop. Nel corso del 2022 sono state fatte tre assemblee dei soci, anche aperte alla partecipazione di tutti i lavoratori, e hanno visto una buona partecipazione.

Data	Punti OdG	Presenti	Deleghe	Totale
20/04/2022	Ripresa e riattualizzazione linee guida progettazione e focus sulle peculiarità di Comunità Progetto; le parole chiave di CP oggi e domani Collaborazioni della Cooperativa"	72,73%	-	72,73%
28/06/2022	Approvazione Bilancio Economico, relazione di accompagnamento e Bilancio Sociale riferiti all'anno 2021	77,27%	4,55%	81,82%
15/12/2022	La "cultura" di Comunità Progetto: analisi e spunti sulla cooperativa in vista della partecipazione al bando di Capacity Building promosso da Fondazione Cariplo.	80%	-	80%

Organigramma

SGQ org 125 RV 09 del 2023



Domiciliarità

Interventi Educativi Domiciliari | D. Conte, S.Luraschi
Custodia Sociale | Michele Batà

Sul territorio

La ricetta Qubi | C.De Michele, L.Marasco, C.Rossi
Le ricette Gourmet | C.De Michele, C.Rossi
Il Tappeto Volante | Cristina De Michele
Laboratori espressivo teatrali | Valentina Ledono
Bolle di Cittadinanza | Alice Pecoraro

Housing sociale per i giovani

Ospitalità Solidale | Cristina De Michele
Mix - Ci vediamo a casa | Michele Batà

Housing sociale per la promozione dell'autonomia abitativa

Casa Lodovico il Moro | Paola Massari

Housing sociale per esigenze abitative

Residenzialità Sociale Temporanea | Anna Bottani
Genitore-bambino | Demetrio Conte
Vulnerabili e post acuti | Paolo Scarano

Housing sociale per i rifugiati e richiedenti asilo

Vittime della tratta: Derive e Approdi | Paola Massari
SAI Adulti | Paolo Scarano, Lorenzo Tomai
SAI Minori | Michele Batà, Lorenzo Tomai

Near Fondazione ISMU | Lorenzo Tomai

Senza dimora

Housing First | Lorenzo Marasco
Educativa di Strada | Lorenzo Marasco

I nostri progetti

Gli Spazi del Teatro | Valentina Ledono
Falegnameria Cuccagna | Michele Batà, Valentina Ledono

Area Progettazione e Sviluppo 2020-2023

Priorità e aree di interesse definite dall'Assemblea dei Soci per il triennio

Abitare

I servizi che trattano questo tema sollevano nuove sfide e danno luogo a possibilità di lavoro sperimentali e innovative. La Cooperativa mantiene ferma la volontà di continuare a lavorare negli ambiti già attivi in questo settore, e per questo intende potenziare:

- il radicamento territoriale, attraverso la maggiore partecipazione a reti locali e sviluppo di collaborazioni con altri enti (scuole, servizi territoriali, associazionismo e altre figure professionali provenienti anche da ambiti attualmente molto distanti).
- processi di sviluppo di pensiero che riguardano il tema dell'abitare e le diverse modalità possibili di fornire accoglienza, per declinare le progettazioni future
- la promozione del nostro stile di lavoro all'esterno
- la creazione di cultura dell'educare e dell'attenzione alla persona.

Lavoro con i gruppi

L'ambito di lavoro con gruppi di persone apporta valore aggiunto ai servizi individuali offerti dalla Cooperativa. In particolare gli ambiti laboratoriali e formativi permettono di sperimentare nuove competenze, sono un antidoto alla solitudine dell'operatore e dei destinatari, possono essere spazi di cura rilevante tra pari e sono spazi di creatività, fantasia e contaminazione che permettono scambi di saperi non esclusivamente educativi.

Lavoro territoriale

Storicamente, il lavoro della Cooperativa ha la caratteristica dell'itineranza, calandosi di volta in volta nei diversi territori, con grande attenzione alla riconnessione delle persone ai contesti di vita, sempre mantenendo un respiro cittadino. L'Assemblea considera importante nel prossimo triennio:

- consolidare il radicamento territoriale, proprio in luoghi specifici dove ha attivato o sta attivando diversi servizi, per aumentare il nostro riconoscimento, rafforzare reti e collaborazioni con associazioni, enti specifici, scuole. Territori particolarmente significativi per la Cooperativa sono il Municipio 4, specificamente nelle zone Molise - Calvaire, dove sono dislocati molti servizi abitativi e dove siamo ente gestore del progetto QuBi, il Municipio 7, Baggio e Selinunte, Municipio 8, Gallarate e Quarto Oggiaro.
- dare continuità al servizio di Educativa di strada rivolta a persone senza dimora, ai progetti di coesione sociale e sviluppo di comunità,
- stimolare nuove proposte di attività, nelle quali la Cooperativa ha già sviluppato ampie competenze, come lavoro territoriale con persone adulte in difficoltà, educativa di strada rivolta ad adolescenti.

Nuovi ambiti di interesse

- esperienze di scambio formativo e contaminazione in ambito europeo
- collaborazione e scambi con i paesi di provenienza dei destinatari dei nostri interventi
- coltivare e potenziare rapporti con enti di formazione ed università
- ampliare gli orizzonti progettuali a nuovi ambiti di lavoro, attraverso collaborazioni multidisciplinari con esperti di altri settori (professionisti in ambito finanziario, architetti, educatori canini etc.).
- avviare progetti di educazione ambientale, tema che nasce dalle emergenze climatiche sempre più sentite a livello mondiale ma anche da una riflessione interna alla Cooperativa rispetto all'uso, al consumo e allo spreco.

Comunicazione e ricerca

Nella storia della Cooperativa è sempre stata viva e condivisa l'esigenza di raccontare e diffondere il lavoro svolto. Ci sono state molte esperienze passate in tal senso, alcune positive, altre fallimentari, da cui partire per costruire le nuove proposte. Prima fra tutte, sicuramente, la creazione di un archivio del materiale prodotto nella storia di Comunità Progetto (video, libri, articoli) e la sua pubblicazione nel sito internet.

Organo di Controllo

—

Il 24 giugno 2020 è stato incaricato come Revisore Legale dei conti il Dott. Marco Mariani, per adempiere alla normativa vigente in materia di Imprese Sociali, in carica fino al 31/12/2022, che riceve un compenso di 4.440,80 € lorde annue.

Organismo di Vigilanza

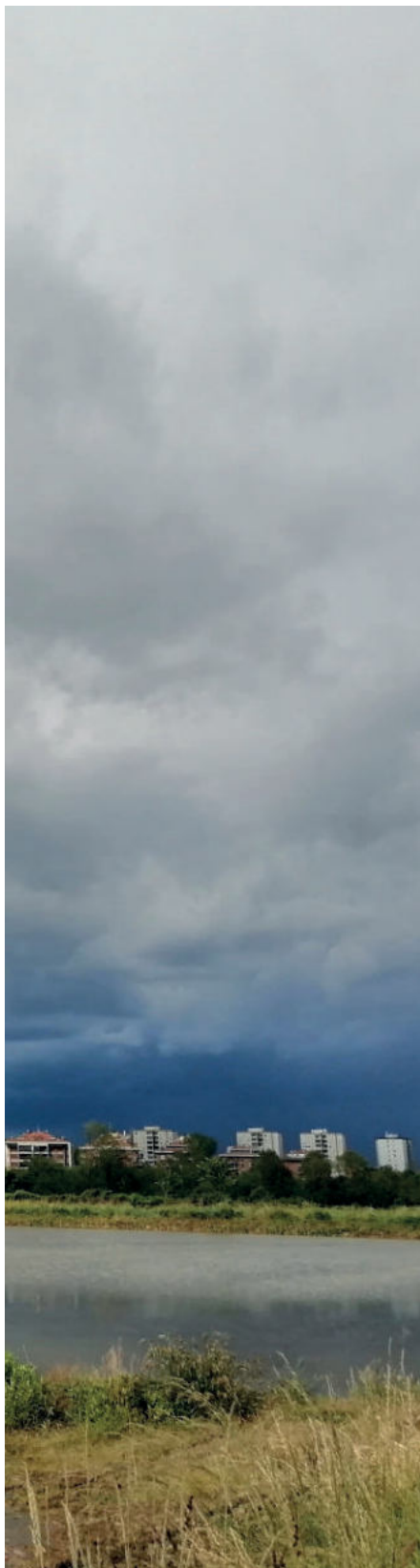
—

L'organismo di vigilanza, riconfermato dal consiglio di amministrazione attualmente in carica, svolge una costante e continua attività di condivisione con le figure apicali della Cooperativa del contenuto del modello organizzativo, allo scopo di evitare di incorrere in reati.

La Cooperativa ha avuto come obiettivo principale della sua attività quello di adeguarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato.

L'organismo, costituito in forma monocratica dall'avv. Daniele Consoletti, e riconfermato il 17 marzo 2020 dall'attuale consiglio di amministrazione, dopo essersi dotato di un regolamento interno, ha iniziato dalle attività di verifica, acquisendo area per area i documenti previsti dalla normativa e interrogando i vari referenti in relazione alle mansioni effettivamente svolte.

In allegato al presente bilancio la relazione completa delle attività svolte dall'OdV nel 2022 per la Cooperativa.



Sistema di Gestione Qualità

—

Dal 2005 Comunità Progetto progetta ed eroga i propri servizi attuando un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001/2015.

All'interno di questo sistema si impegna ad applicare le procedure per controllare i processi di lavoro, a coinvolgere tutti i lavoratori nell'attuare la politica della qualità e a perseguire il miglioramento continuo.

Si impegna a progettare e valutare l'intero sistema di gestione mettendo in campo un metodo di analisi del contesto che, tenendo conto dei rischi e delle opportunità conduce ad una definizione di obiettivi capaci di ottimizzare i punti di forza e di migliorare le fragilità del sistema.

Si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento della soddisfazione dei propri clienti, in primo luogo ragazzi, giovani, adulti, genitori, operatori sociali, associazioni, organizzazioni committenti e partner, nonché i lavoratori della Cooperativa stessa.



Dicono di noi

—

Le assistenti e gli assistenti sociali dei Municipi 7 e 8

Da luglio 2022 abbiamo raccolto i feedback degli stakeholder degli interventi domiciliari. Per i PID attivati direttamente dai servizi territoriali, ci capita spesso, quando inviamo le nostre relazioni, di ricevere nelle mail di risposta, commenti positivi sul nostro lavoro. Per i PID ad accesso spontaneo e diretto, abbiamo notato come gran parte delle richieste avvengano su suggerimento dei servizi sociali e sanitari territoriali, che invitano le famiglie a prendere i contatti con noi. Riteniamo questo elemento un indicatore della qualità del nostro lavoro e della fiducia che negli anni abbiamo costruito nella nostra rete.

Grazie per la comunicazione e la disponibilità!

Per quanto riguarda la motivazione della mia richiesta di una supervisione, avendo già avuto la possibilità di assistere ad una supervisione l'anno scorso, ricordo (...) di aver avuto una buona impressione dalle modalità utilizzate e (...) mi sembra che sia stata utile, a livello di visioni e strumenti pensati in quel contesto, per gli operatori presenti (...). Vorrei quindi ripetere un incontro simile perché ritengo utile costruire ed indagare, assieme ad una persona "esterna", una visione nuova rispetto alla situazione. In questo modo possiamo rileggere l'intervento educativo svolto finora – e eventualmente quello futuro – per capire quale senso ed obiettivi possano esserci nella prosecuzione e

quali eventuali strumenti si potrebbero utilizzare.

Grazie mille! Per la relazione e per il complesso lavoro che state svolgendo.

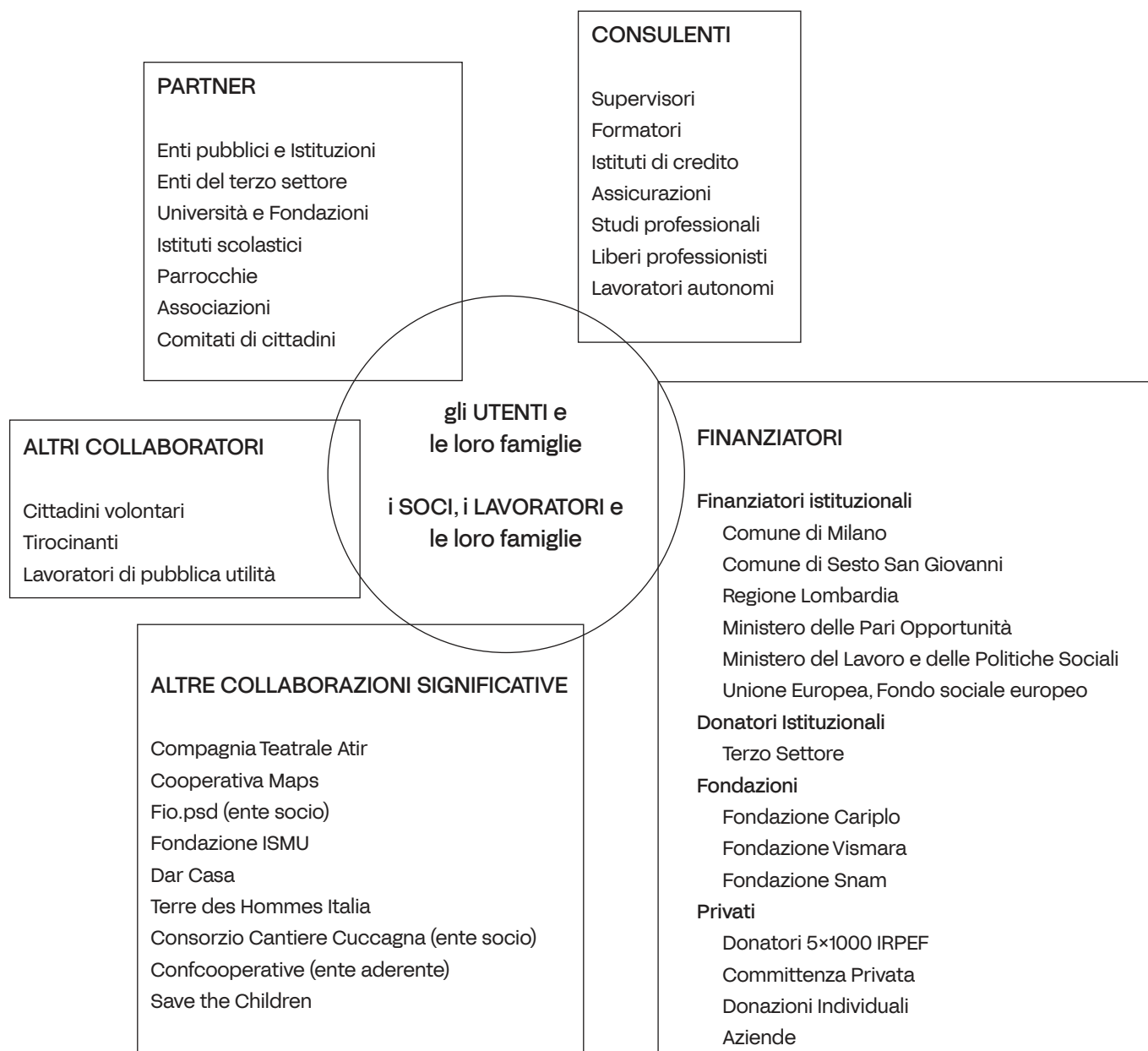
Grazie a voi per la sempre preziosa collaborazione!!

Un grazie sentito per il paziente lavoro educativo svolto in questi anni.

Ottimo lavoro, grazie!

[...] è sempre un piacere leggere le vostre relazioni e conoscere questi ragazzi tramite il vostro sguardo. Grazie ancora e buon lavoro.

Stakeholder



Persone che operano per l'ente

Lavoratori

-

In Comunità Progetto lavorano 31 persone, delle quali 19 sono soci, e una volontaria. I nostri lavoratori sono inquadrati con contratto CCNL Cooperative Sociali.

Età		Genere		Tipo	
< 35	6	Uomo	12	Socio lavoratore	19
35-50	14			Socio volontario	1
> 50	12	Donna	20	Dipendente	12
Totale	32	Totale	32	Totale	32



Tipo di contratto	
Tempo indeterminato	24

Tempo determinato	7
Totale	31

Anzianità aziendale	
< 6	11
6-10	5
10-20	7
> 20	8
Totale	31

Profilo professionale	
Coordinatrice/ore	12
Educatrice/ore	14
Personale amministrativo	2
Operaia/o	3
Totale	31

Livello di istruzione	
Laurea Magistrale	15
Laurea Triennale	9
Diploma di scuola superiore	4
Altro titolo	3
Totale	31



Tirocini

Comunità Progetto collabora con Università degli Studi di Milano Bicocca e Università Cattolica, a seguito dell'iscrizione ad apposito albo

Presupposto fondamentale, a cui rispondiamo, è avere un tutor che mantenga i rapporti istituzionali con l'università e allo stesso tempo sia punto di riferimento per i tirocinanti.

La struttura si configura in modo che i tirocinanti siano affiancati da alcuni educatori professionisti, permettendo loro di vivere esperienze lavorative sul campo in una situazione protetta.

E' stata fatta la scelta di accettare solo tirocini della laurea triennale di Scienze dell'Educazione, dando maggiore importanza al lavoro di primo livello, con un orizzonte di investimento da parte della cooperativa, che tende ad assumere, alla fine del tirocinio, i laureandi o laureati in Scienze dell'Educazione, conosciuti durante il percorso di tirocinio.

Ogni anno possiamo accogliere fino a tre tirocinanti.

Formazione e Supervisione

La formazione è attività strategica ed evolutiva. Ogni anno la nostra Responsabile della Formazione interna analizza i bisogni formativi e pianifica la formazione di tutti gli operatori, figure dirigenziali comprese, per supportare i bisogni professionali, gestionali, di promozione e sviluppo della cooperativa. L'attività di aggiornamento ha la finalità di fornire stimoli e strumenti diversi che permettano di rispondere alle esigenze del mercato con flessibilità progettuale e operativa.

La Cooperativa, oltre a proporre propri percorsi formativi, si avvale della collaborazione di enti e figure professionali per completare e arricchire gli iter formativi del personale.

Nel corso del 2022 è stato confermato l'ente intermediario per la partecipazione ai bandi che ci ha supportato per le richieste di finanziamento ai Fondi Interprofessionali per la Formazione. Nel 2022 abbiamo dedicato le risorse formative prevalentemente per aggiornarci in merito ai corsi obbligatori sulla sicurezza: parte generale e parte specifica, antincendio, primo soccorso, RLS. Abbiamo investito risorse interne per ampliare e rafforzare le competenze del personale relativamente a strumenti informatici (pacchetto Gsuite) e la creazione e l'uso da parte dei

coordinamenti di strumenti creati ad hoc per la gestione economica dei progetti.

Le nostre figure apicali hanno partecipato al programma formativo Riparte il Futuro promosso da Cariplo Social Innovation Lab- Innovazione e Sostenibilità per il Terzo Settore- che ha offerto pacchetti formativi negli ambiti strategici per ETS (progettazione, amministrazione, comunicazione e ha permesso alla Cooperativa di presentare un progetto di Capacity Building, attualmente in attesa di esito.

Molti i docenti e professionisti di cui la Cooperativa si avvale per la supervisione dei servizi e dei progetti:

- Supervisione di équipe degli interventi educativi personalizzati: Dott. Andrea Prandin, pedagogista, docente, formatore per la Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche PHILO e e Dott. Graziano Senzolo, psicologo psicoterapeuta
- Supervisione di équipe di interventi territoriali e di educativa di strada per senza dimora: Dott. Sergio Tramma, pedagogista e docente dell'Università degli Studi Milano Bicocca
- Supervisione di équipe educativa per rifugiati e richiedenti asilo adulti: Dott. Marco Mazzetti, psicoterapeuta e psichiatra transculturale

Supervisione e formazione 2022

ore/pers dedicate

Operatori del servizio Interventi Educativi Personalizzati per minori e famiglie, adulti e disabili	200
Operatori dell'équipe del servizio SAI ADULTI	60
Operatori dell'équipe del servizio SAI MINORI	200
Operatori dell'équipe del servizio Derive Approdi	50
CdA per gli aspetti organizzativo-gestionali, ai lavoratori e soci su richiesta (colloqui individuali)	60
Formazioni Sicurezza (generale, specifica, primo soccorso, antincendio, RLS)	365
Autoformazioni interne per ampliare le competenze del personale su strumenti informatici e gestione di progetti	455
Totale	1390

• Supervisione di équipe educativa per minori stranieri non accompagnati: Dott. Marco Prati e Dott. Alessio Nencini, psicologi e psicoterapeuti di Maps Cooperativa Sociale

• Supervisione della struttura organizzativa e delle risorse umane: Dott. Marco Prati e Dott. Alessio Nencini, psicologi e psicoterapeuti di Maps Cooperativa Sociale



Obiettivi e Attività

Il metodo di intervento pedagogico e sociale promosso da Comunità Progetto, frutto di 20 anni di lavoro nel settore e di una continua sperimentazione, presenta alcuni aspetti trasversali, delle costanti di pensiero e d'azione:

• **Ogni persona incontrata è un mondo da scoprire.** Comunità Progetto privilegia da sempre gli interventi educativi personalizzati rispetto agli interventi standardizzati.

Obiettivo: Attraverso la conoscenza reciproca e la relazione educativa, si accompagnano le persone a stare meglio, e a (ri)acquisire l'autonomia necessaria per farcela anche senza il supporto dell'educatore.

• **La casa non è solo uno contenitore di persone.** Da anni Comunità Progetto realizza progetti residenziali promuovendo l'accoglienza diffusa sul territorio. Si accolgono le persone in ambienti confortevoli, in luoghi dove si possano sentire il più possibile a casa. Gli alloggi ospitano al massimo 4 persone e sono dislocati vicino tra di loro in alcuni quartieri di Milano. Questo permette di creare micro-comunità diffuse e aperte al territorio in cui si trovano.

Obiettivo: Le persone ospitate non trovano solo risposta a un bisogno primario, la casa, hanno la possibilità di sperimentarsi, insieme agli educatori, in un quartiere e nella città e di ri-acquisire le competenze necessarie per la propria autonomia.

• **Il territorio è un'occasione importante** nel lavoro educativo promosso da Comunità Progetto, come fosse un piccolo mondo in miniatura. Si realizzano da molti anni progetti di educativa di strada e di coesione sociale che permettono di conoscere ed entrare in relazione con persone, gruppi, associazioni, altri enti con cui avviare collaborazioni, contaminazioni e sperimentazioni in partnership.

Obiettivo: Sviluppare reti di cittadinanza attiva, promuovere la partecipazione sociale, stimolare percorsi individuali e collettivi di crescita, sperimentare il benessere all'interno della propria comunità, rigenerare spazi urbani co-progettando con i cittadini.

• **Il teatro, i laboratori corporei, il gioco sono momenti educativi** importanti e di vero benessere per le persone con cui Comunità Progetto lavora. Spesso completano e arricchiscono i servizi e progetti offerti.

Obiettivo: Attraverso un approccio educativo multidisciplinare sviluppare la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'inclusione e la non discriminazione.

**Interventi educativi e residenziali per
persone con fragilità**

Interventi educativi domiciliari	32
Interventi educativi domiciliari Privati	6
Mix ci vediamo a casa	2
Casa Lodovico il Moro	2
Residenzialità Sociale Temporanea	50
Genitore-bambino	5
Vulnerabili e post acuti	2
Vittime della tratta	3
SAI Adulti	24
SAI Minori	20
Housing First	5
Educativa di strada per senza dimora	64

Totale interventi educativi e residenziali
**Attività territoriali, di sostegno ai minori e
alla cittadinanza**

Near Fondazione ISMU	100
*QuBi Gallaratese	
La ciliegina sulla torta	487
*QuBi Baggio	1.850
*QuBi Molise	1.158
QuBi Selinunte	80
I ragazzi e le ragazze decidono	170
Tappeto volante	236
Bolle di cittadinanza attiva	184
Ospitalità Solidale	99
Falegnameria Cuccagna	150
Gli Spazi del Teatro + El Nost Milan	110

Totale attività territoriali
4.574

** Il dato si riferisce al biennio 2021-2022 e
comprende il lavoro complessivo della rete*





Progetti e Servizi



Interventi educativi domiciliari

—

Ma quanti anni erano che non mi arrampicavo su un albero? E che non correvo così veloce? E che non giocavo a nascondino nel bosco? Più volte questa mattina a Boscoincittà ho ritrovato la mia infanzia: non ero più l'educatrice di Giovanna, ma ero una Silvia bambina che giocava e si divertiva insieme a Giovanna, Carlo, Marcella, Aziz... Forse per i passanti che ci osservavano giocare continuava a essere chiaro, e dirimente aver chiaro, chi era l'educatore e chi no, per me invece era fondamentale invece sentire che ci stavamo divertendo davvero. Per me almeno è stato così: mi sono divertita per davvero (...).

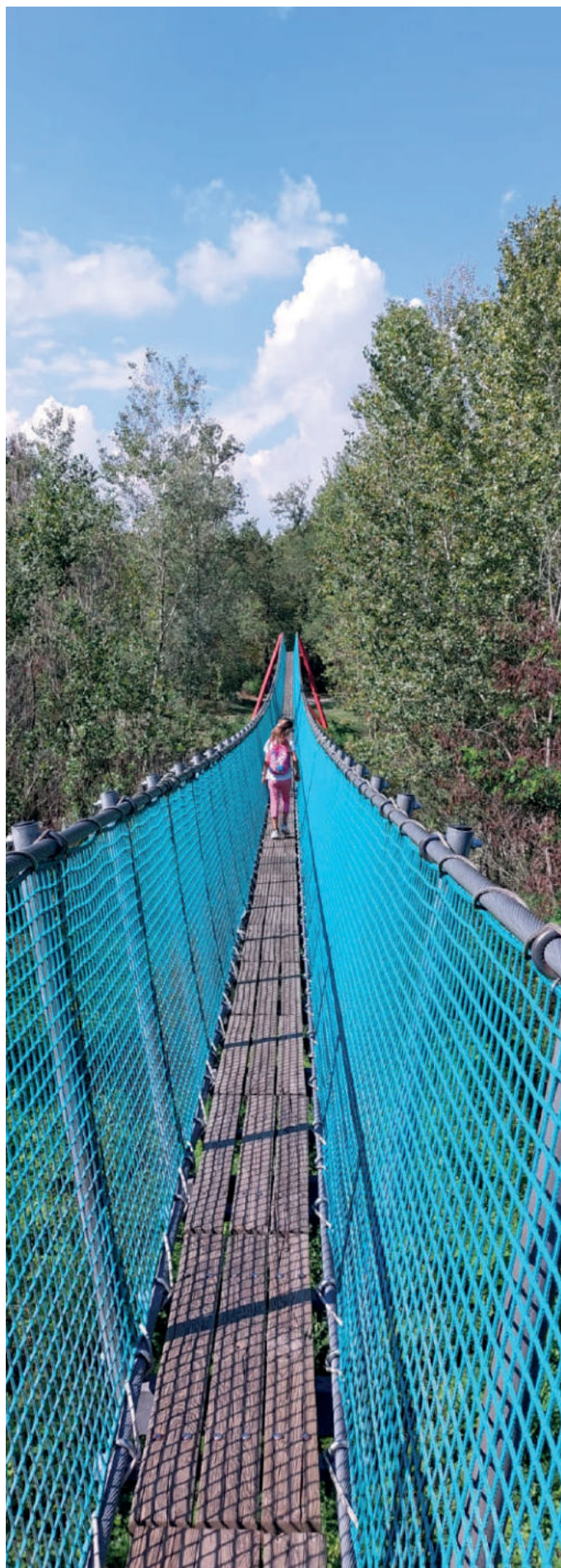
"Tra dentro e fuori la casa. Alla ricerca di uno sguardo ecologico nelle pratiche educative domiciliari", di Silvia Luraschi in AA.VV. "Ecologia della salute" n. 4, aprile 2022

Dal 1991 Comunità Progetto si occupa di interventi educativi domiciliari rivolti a minori, adulti e persone con disabilità. Nel 2019 la Cooperativa ha vinto il bando per l'iscrizione agli elenchi della domiciliarità, per erogare Progetti Individualizzati Domiciliari Educativi (PID) su richiesta del Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT) dei Municipi 7 e 8 della città di Milano.

Comunità Progetto lavora in collaborazione con gli altri servizi e in accordo con la famiglia della persona in situazione di difficoltà. Con la famiglia, o con il diretto interessato, concorda i moduli orari degli incontri, definisce il percorso di cura e di sostegno alla crescita, le modalità di accompagnamento ai servizi e alle risorse del territorio, le caratteristiche dell'affiancamento nella quotidianità. Garantisce poi il confronto con i partner e i colloqui periodici di verifica.

È un servizio domiciliare, quindi l'educatore si reca direttamente a casa della persona assistita, la accompagna durante i differenti impegni di vita, le propone attività e uscite di carattere ludico e culturale (cinema, teatro, sport, mostre). I suoi strumenti sono il dialogo, la condivisione di esperienze e la riflessione su di esse, la costruzione di obiettivi di crescita e rivolti al benessere, l'acquisizione di nuove consapevolezze, la costruzione di una storia condivisa.

In collaborazione con Cooperativa Equa Cooperativa Azione Solidale (ATI Insieme)



Dal lavoro di valutazione dell'equipe

Vista la necessità di valutare con strumenti efficaci i nostri progetti individualizzati domiciliari, definiti gli obiettivi di ciascun progetto, abbiamo fatto una valutazione semestrale durante la stesura delle relazioni di aggiornamento. Ogni obiettivo viene descritto e valutato con i seguenti item: raggiunto, raggiunto da mantenere, parzialmente raggiunto, non raggiunto, da rivedere. Abbiamo distribuito un questionario di valutazione ai beneficiari e alle loro famiglie, raccolto feedback relativi ai nostri interventi dagli/dalle assistenti sociali per i progetti accreditati con il Comune di Milano, e promosso all'interno dell'ATI una riflessione sulla necessità di portare avanti insieme il tema della valutazione d'impatto. I risultati di questa valutazione sono stati incoraggianti.

Chi ha risposto al questionario?

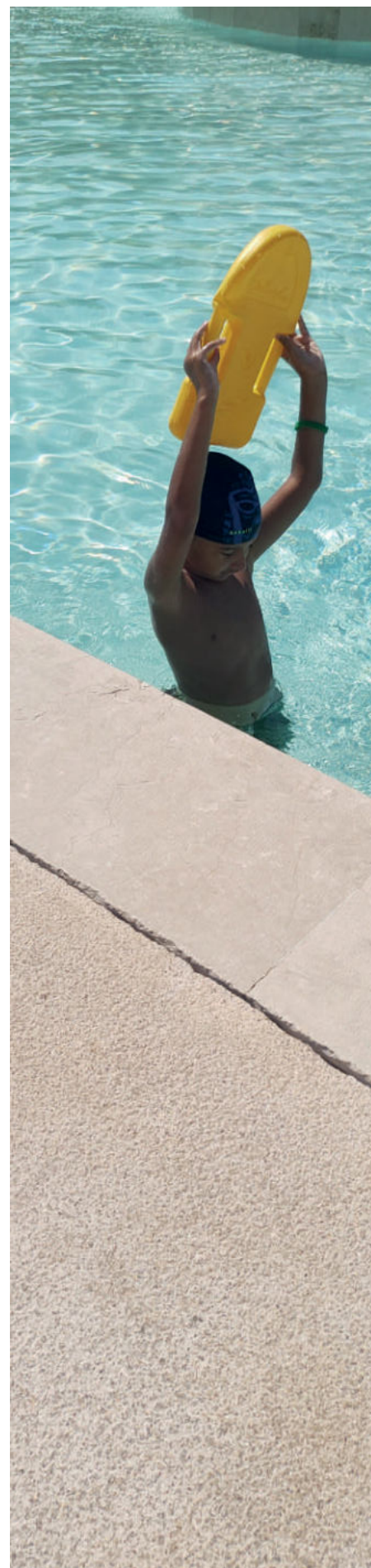
Adulto titolare del PID	22,2%
Mamma del minore titolare del PID	44,4%
Papà del minore titolare del PID	22,2%
I genitori del minore titolare del PID	-
Altri familiari dell'adulto/minore titolare del PID (ad es: nonno/a, fratello/sorella)	11,1%

Da quanti anni è attivo il PID?

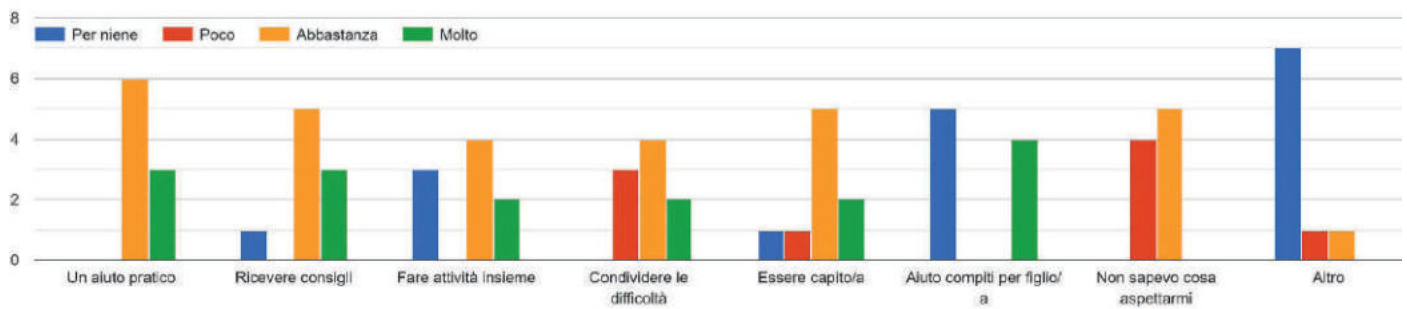
< 1	44,4%
da 1 a 2	44,4%
da 2 a 3	-
da 3 a 5	11,4%
> 5	-

Sei soddisfatto/a del progetto PID?

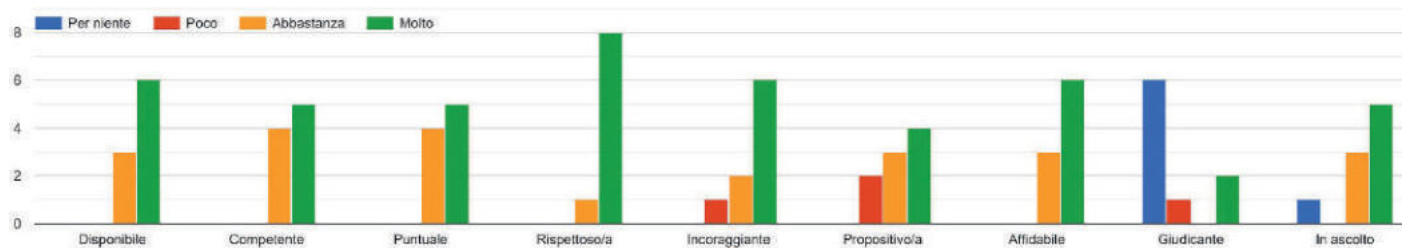
Per niente	-
Poco	11,1%
Abbastanza	55,5%
Molto	33,3%



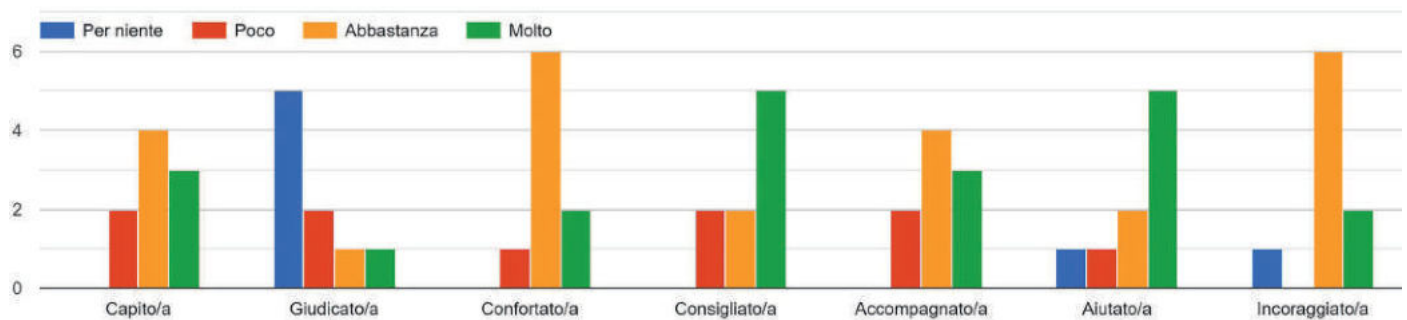
Prima dell'inizio del PID ti aspettavi:



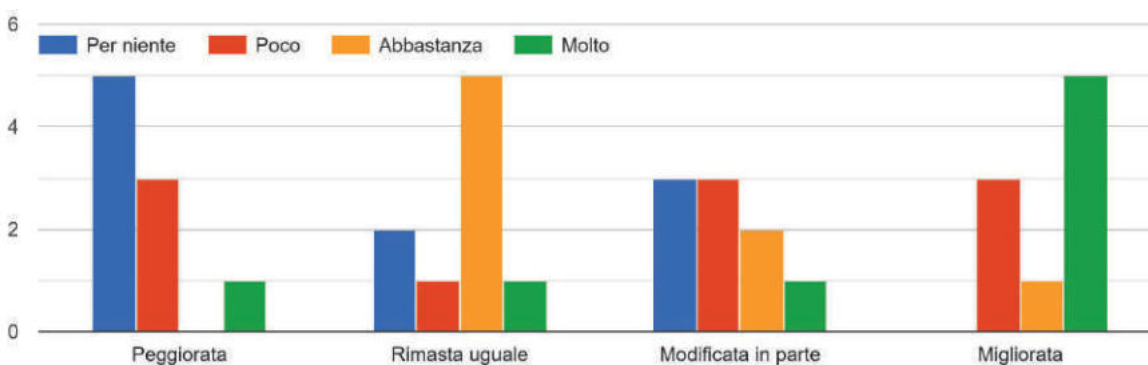
Il tuo educatore o la tua educatrice nella relazione con te, con tuo figlio o tua figlia o un tuo familiare è:



Nella relazione educativa ti senti:



In questi mesi/anni pensi che la tua situazione, che la situazione di tuo figlio o di tua figlia, del tuo familiare sia:





Custodia sociale

I Custodi Sociali di Comunità Progetto sono sul territorio del Municipio 7, nelle zone di Baggio, Creta e Selinunte, al servizio dei cittadini, in sinergia con i Servizi Sociali Territoriali.

La competenza educativa dei Custodi si declina in particolare modo a favore di quella fascia di cittadini adulti fragili e soli. L'azione parte dalla conoscenza delle persone e del territorio: ambiente fisico, risorse, possibili collaborazioni e sviluppo, situazioni emergenti di fragilità, di solitudine, di emarginazione.

Agli interventi rivolti al singolo utente, si affiancano gli interventi negli Spazi di Socialità. Questi sono gestiti dai Custodi Sociali con l'obiettivo di favorire l'incontro di persone, residenti nel cortile o nelle vicinanze, rafforzare legami di solidarietà, far sentire queste persone membri riconosciuti di una comunità, creando sinergie tra i vari gruppi e organizzando eventi e momenti di condivisione e feste. Parallelamente, i Custodi Sociali lavorano alla ricerca e costruzione di reti e legami operativi per condividere l'esperienza con operatori di servizi diversi che hanno gli stessi obiettivi al fine di intervenire in modo appropriato. Gli interventi di custodia sociale attivati ogni anno nel Municipio 7 e gestiti dall'Ati Insieme sono circa mille.

La ricetta QuBi

QuBi Baggio

Nel biennio 2021 - 2022 ci siamo occupati dello sportello territoriale di prossimità di Via Quarti e della gestione per tutta la rete del Budget di Comunità.

Via Quarti è una realtà territoriale che attraversiamo da tanti anni con diverse progettualità e dove abbiamo consolidato un ottimo rapporto di fiducia con gli abitanti e costruito reti con gli altri enti che incontriamo. Ogni mercoledì mattina apriamo lo spazio 099 in Via Quarti 17 e accogliamo le famiglie a cui offriamo supporto, ascolto, orientamento ai servizi del territorio e a cui distribuiamo dei pacchi alimentari, sono circa quaranta in tutto e a rotazione ogni settimana ne incontriamo dieci.

Il budget di comunità è una quota del QuBi di circa 10.000 € destinata a supportare economicamente i bisogni di alcuni minori a cui le famiglie non riescono a rispondere. Ogni richiesta viene valutata insieme all'Assistente Sociale del territorio e alla Cabina di regia del progetto, abbiamo stabilito che ogni famiglia possa ottenere un massimo di 300 €.

Nel biennio abbiamo sostenuto 95 nuclei per visite mediche specialistiche, supporto psicologico, acquisto libri scolastici e materiale per la formazione, attività per il tempo libero, attività estive.

Reti attive: facciamo parte del CASBa, Coordinamento Attori Sociali Baggio, che con cadenza trimestrale si riunisce (40

gli enti, associazioni, istituzioni e cittadini coinvolti) per condividere le esperienze e gli sviluppi su Baggio e su Via Quarti in particolare.

Insieme alla Parrocchia Sant'Anselmo, Equa, Farsi Prossimo e Caritas stiamo costruendo il progetto 7/4, una progettualità di ampio respiro su Via Quarti. Nel 2022 ci siamo concentrati sul tema della Salute, portando il camper dei Medici Volontari Italiani in Via Quarti una volta alla settimana, presidio necessario per la promozione della prevenzione e del supporto medico tra gli abitanti.



Indicatori	Valore raggiunto biennio 2021-2022
Numero complessivo di beneficiari coinvolti	1.850
di cui minori	1.040
di cui adulti	810
Famiglie coinvolte nell'azione Cibo, a cui è stato fornito un sostegno alimentare	380
Famiglie orientate ai servizi pubblici e privati, alle misure di sostegno al reddito e alle opportunità territoriali	420
Doposcuola attivi sul territorio della rete	8
Minori in povertà coinvolti nelle azioni di doposcuola	260
Minori in povertà a cui è stato favorito un accesso as port e cultura	120
Numero di persone coinvolte in azioni ludico-aggregative	650
Famiglie cui è stato erogato/per cui è stato utilizzato il budget di comunità	95
Volontari attivi	30
Famiglie di cui si è osservato un miglioramento dalla preesistente situazione di povertà	350

QuBi Selinunte

A partire dal 2019, Comunità Progetto ha attivato un doposcuola a favore di minori, in prevalenza di origine egiziana, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado e dalle primarie del quartiere Selinunte a Milano. Nel 2022 questa attività è stata sostenuta grazie ai finanziamenti del progetto di contrasto alla povertà minorile QuBi Selinunte (Fondazione Vismara), dalla progettazione Doposcuola in rete promossa da Fondazione di Comunità Milano, dal progetto Doremi di Fondazione Cariplo. L'attività di doposcuola si è svolta cinque

giorni alla settimana presso le sedi del Comitato di Quartiere di San Siro, in viale Mar Jonio 7 e in via Paravia 80. I minori iscritti al doposcuola provengono dalla lista di attesa gestita dallo Sportello Sociale del progetto QuBi, presso il quale le famiglie possono presentare una richiesta spontanea, dal Servizio Sociale Professionale Territoriale e dagli Istituti Comprensivi del quartiere (l'Istituto Comprensivo Colasanzio e l'Istituto Comprensivo Luigi Cadorna). L'attività, gestita dal coordinatore pedagogico da tre educatori professionali, vede il coinvolgimento di dodici volontari, tra cittadini del quartiere, pensionati, ex insegnanti, studenti delle scuole superiori, studenti universitari e scout. Il coinvolgimento dei volontari avviene in collaborazione con l'associazione UVI Unione Volontari per l'Infanzia e per l'Adolescenza, con l'Università Bicocca e con l'Università Statale di Milano. Educatori e volontari hanno partecipato a diversi cicli formativi sulle tematiche legate ai metodi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria, per i minori

con DSA e per i nuovi arrivati in Italia (NAI), in un'ottica di attenzione e di cura dell'aspetto interculturale. Parallelamente all'attività di sostegno scolastico Comunità Progetto ha organizzato gite didattiche in città, attività sportive, partecipazioni ad eventi culturali e sportivi, visione di film, attività di gruppo per la coesione e il rafforzamento delle relazioni. Quest'anno sono stati seguiti ottanta minori del quartiere, prevalentemente in condizioni di fragilità economica e culturale, e con una presenza di circa il 25 % di minori con bisogni educativi speciali, equamente suddivisi tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.



QuBì Umbria-Molise

Sostegno alimentare

La Bottega Alimentare, insieme alla più ampia realtà del Comitato di Quartiere, costituisce uno dei luoghi di riferimento per la zona Molise-Calvaire e per i suoi abitanti offrendo un sostegno alimentare strutturato che oltre al pacco "del secco" offre alle famiglie una scelta del "fresco" (frutta, verdura, formaggi, latticini, carne e pesce).

L'azione di filtro in ingresso della bottega è stata realizzata in maniera congiunta dal responsabile della bottega e da un operatore di contatto QuBì. Le persone interessate sono state quindi indirizzate allo sportello QuBì dove avviene un secondo colloquio di orientamento ai servizi della rete.

170 nuclei familiari sostenuti dal punto di vista alimentare.

Operatori di contatto

Le operatrici di contatto svolgono attività di orientamento e affiancamento delle famiglie per facilitare l'accesso alle risorse.

Lo sportello QuBì opera in raccordo e di concerto nel flusso di relazioni di rete, con una media di 10 accessi la settimana con due mattine di apertura.

Sono previsti incontri mensili tra A.S. di comunità e operatrici di contatto per confrontarsi sulle famiglie vulnerabili intercettate dalle operatrici. Tali incontri prevedono un aggiornamento sulle attività svolte e proposte alle famiglie, sulle modalità di aggancio, orientamento e accompagnamento.

La circolarità delle informazioni ha facilitato la connessione con il servizio sociale; inoltre, la rete QuBì, a partire dalle operatrici di contatto, è stata riconosciuta come un valido canale per agganciare le famiglie seguite dal servizio sociale e garantire loro l'accesso a diverse opportunità territoriali.

130 beneficiari orientati dagli operatori di contatto

Sportello cittadinanza digitale

La maggior parte dei beneficiari che hanno usufruito dello sportello di cittadinanza digitale per il 2022 hanno avuto un accesso multiplo e costante nel tempo, la media dell'età dei richiedenti 40 anni, un valore che conferma come sia la popolazione adulta quella che ha un maggior bisogno di sostegno alla digitalizzazione. Le richieste hanno avuto tutte esito positivo. I beneficiari che hanno usufruito dello sportello di cittadinanza digitale hanno provenienze culturali diverse.

138 beneficiari orientati alle risorse digitali

Cultura digitale per le ragazze e i ragazzi

La distribuzione di 86 computer ricevuti in donazione per promuovere la digitalizzazione dei ragazzi è stata così organizzata:

Qubi Ponte Lambro	10
Qubi Corvetto	10
Minori in carico al SST	20
Doposcuola Associazione Berardi	6
Doposcuola Comitato Inquilini	13
Doposcuola Ass. Ginkgo	3
Doposcuola Ospitalità Solidale	10
Distribuzione su segnalazione IC Grossi	14

86 ragazze e ragazzi distribuiti sul Municipio 4 hanno a disposizione un pc portatile personale

Sport

Grazie alla partecipazione al bando Scuole Aperte – e alla valorizzazione delle risorse QuBì per l'ingaggio di professionisti è stata realizzata l'attività di pallavolo all'interno della palestra dell'IC Grossi ha avuto un importante successo, sono 35 i ragazzi e le ragazze che frequentano settimanalmente l'attività sportiva che ha permesso anche l'inserimento di ragazzi e ragazze neo arrivati di nazionalità russa affiancando così l'attività sportiva a quella dell'accoglienza.

35 preadolescenti ragazze e ragazzi hanno partecipato alla proposta sportiva per 6 mesi



Sartoria Sociale Tommaso Grossi

Organizzata a partire da un percorso formativo in due livelli, ha visto la partecipazione di donne, e l'utilizzo di tecniche didattiche miste: insegnamento frontale e attività laboratoriali. Accanto alle ore di corso presso i locali della sartoria è stata aperta una attività di coworking aperta al quartiere.

Formazione di primo livello: 72 ore per 12 donne, 9 delle quali sono passate alla formazione di secondo livello, in modalità coworking, fino ad aprile 2023

Contenuti del corso:

Conoscenza dei tessuti e dei materiali (nuovi ed usati);

*Conoscenza e uso macchina da cucire (cucitura lineare, jeans, a 2 aghi, all'inglese)
Lavoro in team, per la realizzazione borse, astucci e accessori per la casa (tovaglie, copri cuscini, porta pane, grembiuli...).*

L'intero percorso formativo ha seguito il fil rouge della realizzazione di progetti di artigianato creativo, tenendo conto dei talenti e delle predisposizioni delle corsiste.

Sono stati assegnati alle partecipanti dei compiti da svolgere al di fuori dell'orario delle lezioni durante le ore di coworking, con il fine di aiutarle a perfezionare e sviluppare la loro manualità. Il potenziamento della lingua italiana è stato realizzato attraverso la modalità learning by doing, ed è stato utilizzato a supporto il manuale illustrato e il glossario per la sartoria fornito a ciascuna partecipante. Grazie alle risorse QuBi, dieci donne hanno partecipato proficuamente alla formazione in tecnica sartoriale, i prodotti realizzati sono stati portati alla festa dell'IC Tommaso Grossi. Quello che vogliamo sviluppare per il futuro è

un'economia civile e solidale che sviluppi la produzione della sartoria in relazione ai bisogni della comunità locale.



Le ricette Plus

Le ragazze e i ragazzi decidono

Cosa succede quando affidiamo un mini budget a preadolescenti e adolescenti?

Lo abbiamo sperimentato sui territori di Selinunte e Umbria Molise.

Selinunte

- Realizzazione di un evento di gioco multisport presso il mercato Comunale di Piazza Selinunte organizzato dal gruppo impegnato nella progettazione partecipata composto da 35 ragazzi e ragazze iscritti alle attività della giornata;
- Realizzazione di una raccolta audio che ha visto 100 ragazze e ragazzi rispondere alla sollecitazione "per le ragazze e i ragazzi della mia età vorrei....." e restituzione pubblica alla cittadinanza.
- Realizzazione di una campagna di promozione di "messaggi per far star bene le persone" che si è concretizzata nella produzione di stickers e manifesti che sono stati distribuiti personalmente dal gruppo presso 15 realtà della rete locale, condivisi nella rete Qubi Selinunte e nella rete Qubi a livello cittadino, con 150 manifesti, 9000 stickers prodotti.

Umbria-Molise

- Realizzazione di un mini viaggio al lago di Como da un gruppo di ragazze preadolescenti che ha lavorato sull'accoglienza delle coetanee Ucraine neo arrivate. (15 ragazze)
- Realizzazione di un intervento in favore dei bambini ospedalizzati che ha visto il gruppo di ragazze partecipare con un suo stand alla festa della Clinica De Marchi (14 ragazze)
- Realizzazione presso le classi seconde della scuola IC T.Grossi di un incontro ingaggio delle classi sui temi della progettazione partecipata (60 ragazze e ragazzi)



La ciliegina sulla torta

-



Educare con il Corpo: Laboratorio di Arti Marziali

L'aumento delle forme di disagio fra gli adolescenti, si esprime prevalentemente attraverso sintomi e manifestazioni corporee: disturbi del comportamento alimentare, agiti autolesivi, attacchi di panico, somatizzazioni. Nella fase adolescenziale il corpo ha un ruolo fondamentale anche e soprattutto per la costruzione della propria identità e personalità. Il corpo però è il convitato di pietra negli ambiti educativi, formali e informali, è oggetto di misurazione, di giudizio, di performance, mai considerato come parte di un'unità fondamentale del nostro sistema biopsicosociale.

L'incapacità di sentire il proprio corpo è correlata alla difficoltà nel riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. Questi due elementi sono fra le condizioni fondamentali attraverso le quali il disagio adolescenziale si manifesta.

Il laboratorio Educare con il Corpo ha proposto, attraverso un approccio educativo, un percorso in cui i beneficiari (circa quindici tra ragazzi e ragazze dai 13 e i 17 anni) hanno potuto liberarsi da un'immagine performativa del proprio corpo e acquisire una maggior consapevolezza della loro integrità mente-corpo. Ha avvicinato gli adolescenti alla scoperta del proprio corpo e del modo attraverso cui si sviluppano e si manifestano le proprie emozioni, che non sono altro che un'organizzazione neuromotoria. L'attenzione non è posta sulla performance ma sull'ascolto di cosa si muove all'interno del proprio corpo, attraverso il movimento, il contatto, il lavoro sull'equilibrio e la coordinazione.

Questo ha permesso di sviluppare maggior padronanza del proprio corpo, imparare ad ascoltarlo nello stato di quiete, di movimento, di passività, di attività, di attacco/fuga, di contatto, acquisire consapevolezza di sé, delle proprie sensazioni ed emozioni, incrementare l'autostima, favorire le relazioni fra i partecipanti e rispetto verso le diversità di genere ed etnico-culturali.

Tutti in gioco!

Il laboratorio Tutti in gioco! è il frutto di un antecedente e prezioso lavoro di rete (la rete QuBi Gallarate) che ha saputo identificare come bisogno autentico del territorio quello di creare contesti di socializzazione per ragazze e ragazzi preadolescenti portatori di disabilità.

La proposta di questo percorso è stata quella di una esplorazione di gruppo, di giochi ed esercizi che mirano a far sperimentare i linguaggi teatrali in particolar modo rispetto all'espressività corporea e alla possibilità di comunicazione con l'altro e gli altri. Il divertimento, lo stare bene insieme sono stati terreno e humus per creare partecipazione e stimolare la creatività.

Abbiamo lavorato, per quasi un anno, sulla consapevolezza del corpo-in-relazione tramite esercizi sulla fiducia, sull'equilibrio, sul ritmo, su azione/reazione, sulla dimensione della narrazione tramite giochi sulla composizione, il lavoro sul gesto, la creazione di personaggi e di storie.

La dimensione dell'improvvisazione ha accompagnato tutto il percorso ed è stata data particolare attenzione alle dimensioni della collaborazione e della condivisione all'interno del gruppo. In ogni incontro ci siamo sempre confrontati su quanto accadeva, e nel corso dei mesi il confronto si è tramutato in chiacchierate su di sé, la propria quotidianità, il come stiamo. E' avvenuto un prendersi cura reciproco che ha permesso ad alcuni di sperimentare un percorso di evidente cambiamento in termini di sicurezza di sé, tranquillità nell'esprimersi ed improvvisare, adesione attiva al percorso.

A giugno e a dicembre, con il gruppo è in parte cambiato, avendo accolto nuovi partecipanti, abbiamo organizzato momenti di restituzione alle famiglie e alla rete del percorso interapreso, rito emozionante che ha segnato anche un passaggio di consapevolezza sia di quanto imparato che dell'identità del gruppo.



Il tappeto volante



il Tappeto Volante presenta

INAUGURAZIONE

"La Bacheca del Tappeto Volante"

Un intervento giocoso e colorato per trasformare la rampa di ingresso della Scuola Grossi in una vetrina del progetto sul quartiere.

La Bacheca sarà il luogo in cui il Tappeto Volante si racconterà al territorio, accompagnando il percorso al Parco Alessandrini con messaggi e iniziative rivolti ai ragazzi e alle ragazze, alle famiglie, al quartiere.

VENERDÌ 3 MARZO 2023 - ORE 16:45
VIA MONTE VELINO, 2 - I.C. TOMMASO GROSSI

Vi aspettiamo in Via Montevelino 2
 all'ingresso della Scuola con la rampa.

un progetto di: **QU BI** Umbria Molise

con il contributo di: **snam** **fondazione**

Tappeto Volante è un progetto di riqualificazione urbana che collega il comprensorio scolastico, l'istituto comprensivo e la scuola di infanzia al vicino parco pubblico per un tragitto di circa 500 metri.

Promosso dagli interventi di urbanistica tattica del Comune di Milano e sostenuto da Fondazione Snam, il Tappeto Volante ha aggregato diverse realtà del quartiere intorno alla sottoscrizione di un Patto di collaborazione. L'uso dello spazio del Tappeto Volante ha permesso la realizzazione di diverse iniziative a livello locale di abitare l'esterno, durante la pandemia per contrastare la solitudine e sostenere la comunità locale grazie a occasioni di incontro e di festa, nel pieno rispetto dei vincoli esistenti. Dalla sua inaugurazione nell'ottobre del 2020 il tappeto volante è stato attraversato per iniziative ed eventi da 650 ragazze e ragazzi, bambine e bambini e 300 adulti tra genitori, cittadini e soggetti della rete. Nel 2022 il Tappeto Volante attende la sottoscrizione del nuovo patto di collaborazione promosso dal Municipio IV. Le attività dell'anno si concentrano in accordo con l'IC Tommaso Grossi sulla realizzazione di una bacheca verticale, che riqualifica la rampa disabili della scuola rendendola un colorato strumento di comunicazione per il quartiere.

Bolle di cittadinanza attiva

Operativo dal giugno 2022, il progetto Bolle di Cittadinanza attiva ha come obiettivo quello di accompagnare i ragazzi e le ragazze, in un'età compresa tra 5 e 15 anni, che abitano il quartiere Molise Calvairate a sviluppare competenze personali che possano aiutare loro ad identificarsi sul territorio come soggetti attivi e consapevoli dello spazio che abitano.

L'intento è di cambiare il paradigma a partire dalla consapevolezza e dalla autorappresentazione dei ragazzi e delle ragazze che vivono il quartiere: da soggetti passivi che usufruiscono di un servizio, a soggetti attivi che possono, insieme alle istituzioni, modificare la realtà.

Bolle prevede azioni che privilegiano la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, fino alla co-progettazione delle attività stesse, in un'ottica formativa di scambio che interroga il territorio per poi cercare con i destinatari stessi di proporre cambiamenti.

Questo progetto nasce in un quartiere in cui Comunità Progetto è attiva da anni, con una rete di supporto significativa che coinvolge realtà associative, del privato sociale ed enti pubblici, scuole e servizi sociali.

Si tratta di una zona di confine, che vede coesistere palazzi signorili con case popolari, figli della media borghesia milanese con ragazzi e ragazze di seconda generazione, in uno scambio ricco e complesso che ha come protagoniste la scuola come principale luogo aggregativo ma che non esclude l'utilizzo dello spazio pubblico come luogo identitario significativo.

Da giugno a dicembre 2022, Bolle ha coinvolto circa 140 ragazzi e ragazze e realizzato 25 laboratori per gruppi da 12

persone differenziati per età, che hanno affrontato temi di interesse pubblico come la biodiversità, la cittadinanza digitale, l'utilizzo dello spazio pubblico e l'inclusione, partendo dalla crescita individuale e dalla capacità del singolo di stare nel gruppo.

Per il 2023 sono previsti altrettanti laboratori, con lo scopo di spostare il focus il più possibile sulle attività di gruppo per la creazione di autonomie, in modo che i gruppi possano continuare ad operare su progetti specifici, in autonomia.



Ospitalità solidale



Ospitalità Solidale è un progetto realizzato insieme a DAR=CASA e Arci Milano che offre abitazioni a basso costo in due quartieri di edilizia popolare di Milano a giovani tra i 18 e i 30 anni, che, in cambio, si impegnano a dedicare parte del proprio tempo alla realizzazione di attività di vicinato solidale nel proprio caseggiato e nel quartiere. Il progetto OspiSol prova a rispondere al bisogno di casa dei giovani innescando processi di attivazione che vanno a beneficio del contesto in cui sono inseriti: offre una possibilità di crescita personale insieme all'opportunità di sperimentarsi come cittadini attivi, in una fase verso l'autonomia che è anche quella in cui si consolidano gli stili di vita e relazione con gli altri, che siano i vicini di casa o le

realtà del quartiere in cui si va ad abitare. Dal 1 novembre 2014 al 31 dicembre 2022 hanno aderito al progetto 102 ospiti nei 24 monolocali del progetto distribuiti fra il quartiere Ponti (48 abitanti) e il quartiere Niguarda (54 abitanti).

Di questi, 22 sono studenti, 73 lavoratori, 7 studenti-lavoratori.

L'età media a inizio contratto è 25 anni, e il tempo di permanenza medio 22 mesi.

Il progetto ha visto l'attivazione di collaborazioni con molti soggetti territoriali, tra cui le reti QuBi di quartiere, e realizzato attività come Tutto Gratis, l'Orto Condiviso, la Biblioteca Solidale, gli Spazi Compiti e i Doposcuola.

Mix. Ci vediamo a casa

Comunità Progetto ha attivato la sperimentazione Mix per rispondere a un bisogno che emerge da tanti giovani: abitare in un luogo accogliente, con altri ragazzi, con il supporto di operatori qualificati, nel quale migliorare la propria capacità ed autonomia nell'accedere al mercato immobiliare. Un luogo nel quale sperimentare convivenze e relazioni utili per la propria crescita personale. Gli obiettivi specifici del progetto sono molti: accompagnare all'autonomia abitativa giovani in cerca di autonomia abitativa, tra cui ragazzi careleaver, che hanno concluso i percorsi di accoglienza in altri progetti, afferenti al circuito di accoglienza rifugiati e richiedenti asilo, sperimentare nuove modalità di accoglienza abitativa che attivino risorse non istituzionali per l'accompagnamento all'autonomia di persone più fragili (per provenienza, assenza di legami familiari, fuoriuscita da percorsi di sostegno e cura) tramite scambi di mutuo aiuto e peer education, creare un sistema di relazioni tra gli abitanti e il contesto che abbia la capacità di avere continuità nel tempo e di trasmettersi agli abitanti futuri, rinnovato in base alle singole esigenze.

Al momento alla sperimentazione è stata assegnata una abitazione nella quale vivono due ragazzi, il cui percorso è in conclusione, e i riscontri sono positivi.

Casa Lodovico Il Moro

Acquistato nel 2005, grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo destinato, l'appartamento di via Lodovico il Moro a Milano è stato destinato, in accordo con l'Ufficio Residenzialità del Comune di Milano, all'accoglienza di persone con una disabilità certificata superiore al 50%.

Il progetto è attivo dal 2008 e l'appartamento può ospitare fino a tre persone, inviate dai Servizi Sociali Territoriali.

Nel 2022 la Cooperativa ha mantenuto la scelta di ospitare solo due persone, anche per esigenze legate allo stato di salute degli ospiti.

Seguiti da educatori professionali, gli

ospiti di Casa Lodovico il Moro sono coinvolti nella personalizzazione del proprio progetto educativo, insieme al servizio inviante del Comune di Milano. La persona è accompagnata ad acquisire e consolidare competenze per vivere in una casa in maniera autonoma, a costruire e mantenere una rete di servizi sul territorio che possano rispondere ai bisogni che emergono nella vita quotidiana.

L'appartamento protetto è un'esperienza di passaggio tra la Comunità, la casa-famiglia o la famiglia di origine, e una autonomia abitativa, resa possibile grazie alla progettualità condivisa.

Via Lodovico il Moro: Ponte pedonale sul Naviglio Grande. Operai della Richard Ginori al lavoro. Costruzione di una protezione. Milano, 1965 (Sergio Cossu, Publifoto in www.lombardiabeniculturali.it)



Residenzialità Sociale Temporanea (RST)

—

Comunità Progetto gestisce appartamenti RST dal 2015. Si tratta di appartamenti messi a disposizione dal Comune di Milano per la realizzazione di progetti di accoglienza transitoria, rivolti a nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa, in situazioni socio economiche precarie e situati in varie zone della città. Il lotto 2, di cui siamo attualmente ente gestore, è composto da appartamenti situati in zona Gallarate, Quarto Oggiaro, Maciachini e Sarpi-Procaccini. Gli ospiti accedono alla RST tramite una graduatoria cittadina gestita a livello centrale, a seguito di segnalazione del Servizio Sociale che ne ha la presa in carico territoriale.

Il lotto 2 comprende 12 appartamenti in cui sono inseriti singoli nuclei familiari e 2 appartamenti in cui vengono inserite in coabitazione persone adulte (questi ultimi con cinque e sei persone rispettivamente) per un totale di 39 posti letto.

Gli educatori, insieme agli ospiti, lavorano alla costruzione di una autonomia civica economica ed abitativa, in collaborazione con il servizio sociale inviante e i servizi del territorio.

Si occupano, inoltre, di mediare con le opportunità cittadine per l'attivazione di servizi di supporto specifici a seconda dei bisogni rilevati, quali inserimenti lavorativi, prese in carico sanitarie

o psichiatriche, servizi educativi per i minori, partecipazione a bandi per assegnazione alloggi.

Nel 2022, parallelamente al lavoro educativo ordinario, l'equipe RST ha collaborato ad un progetto di educazione alla legalità portato avanti nelle scuole di zona 9 dall'Associazione Civitas Virtus. La RST di viale Jenner, essendo un bene confiscato, è stata visitata da numerose classi delle scuole medie e superiori del territorio. Nell'ottobre 2022, all'interno del festival dei beni confiscati, in collaborazione con le associazioni Civitas Virtus e Libera, sono stati realizzati alcuni incontri rivolti sempre a studenti.



Genitore-bambino

Il servizio si rivolge ai nuclei monogenitoriali, senza dimora o allontanati dal coniuge maltrattante. Comunità Progetto accoglie genitori con i figli, i nuclei familiari in difficoltà socio-economiche, che vengono inviati dai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Sesto San Giovanni e offre loro ospitalità temporanea.

La casa è soprattutto lo spazio e il tempo per ritrovare la stabilità. Gli educatori di Comunità Progetto lavorano con i minori, e i counselor affiancano gli adulti fornendo loro sostegno alla genitorialità: è un lavoro costante, per favorire il loro reinserimento sociale e la piena autonomia economica, sociale, educativa.

Vulnerabili e post-acuti

È il servizio di accoglienza abitativa di persone che, per la loro condizione di fragilità e gravi patologie, hanno bisogno di un luogo protetto, pur essendo autonome nella gestione della vita e delle cure. Si rivolge a uomini o donne con gravi malattie fisiche o marcato disagio sociale, dimessi da strutture ospedaliere per malati terminali (hospice).

Agli ospiti, segnalati dai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Milano, Comunità Progetto mette a disposizione un alloggio e un educatore che dia loro supporto nell'accompagnamento alle visite mediche, dall'assistente sociale e in questura, e nella gestione dell'appartamento come luogo e strumento di sviluppo di competenze

personali e relazionali.

Nel 2022 abbiamo portato avanti i tre casi già precedentemente in carico composti da due soggetti maschi e una femmina in due appartamenti ubicati in zona Molise-Calvairate e San Siro. Assicuriamo all'utenza un presidio il più possibile in presenza e siamo disponibili a essere reperibili qualora le condizioni di salute dell'ospite siano critiche, oppure per altre necessità di salute. Questo perché trattasi di utenza con gravi problemi di salute in cui il rischio di morte non è una possibilità remota. Malgrado questo, l'obiettivo del progetto è di restituire la possibilità di un lavoro personale sulla ristrutturazione della propria resilienza rispetto alla voglia di vivere, oltre alla promozione dell'agio attraverso stimoli sociali.

Poter vivere un tempo in cui le condizioni della loro salute restino stazionarie senza peggiorare è l'obiettivo auspicabile in quanto primo indicatore di controllo. Lavoriamo in rete con altri enti e professionisti che a diverso titolo si occupano degli ospiti. In particolare con: Fondazione Casa della Carità, l'ospedale San Paolo, l'ospedale Niguarda, Pronto soccorso migranti, Opera San Francesco, Associazione Vidas, Medicaire Healthcare con il servizio ADI (assistenza domiciliare integrata) rispetto alle sacche per la nutrizione tramite Peg.



Vittime della Tratta: Derive e Approdi

ex art.18 D. Lgs 286/98

Emersioni è una rivista redatta da un gruppo di ragazzi e ragazze tra i 18 e i 25 anni. Comunità Progetto ha collaborato alla stesura del primo numero della rivista, presentata il 3 ottobre 2022 a Milano, presso la Sala degli Affreschi di Città Metropolitana.

Il progetto Emersioni continuerà anche nel 2023, con la collaborazione anche della nostra Cooperativa.

Il punto di Ylenia Rosanna De Luca

La redazione incontra Derive e Approdi, da "Emersioni" n. 1, 2022, <https://lnk.bio/emersioni>

Il 15 giugno 2022, nella sede di Città Metropolitana di Milano in viale Piceno 60, si è tenuto un incontro tra gli operatori e le operatrici del progetto Derive e Approdi e i redattori della nostra rivista, incuriositi e al contempo un po' agitati per questo incontro così speciale. Per la maggior parte di noi redattori e redattrici, infatti, il tema della tratta e dell'accoglienza è una novità, per cui i quesiti e i nodi problematici sono diversi. Si è trattato di una discussione aperta, anziché di una mera riunione. I toni usati, la prossemica e le posture dei partecipanti hanno creato un ambiente informale. A rompere il ghiaccio è Simona Berardi, la referente operativa del progetto per il Comune di Milano. Spiega che il progetto ha come obiettivo il contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani, la messa in protezione delle vittime per sfruttamento sessuale e grave sfruttamento del lavoro e la successiva inclusione sociale delle vittime. I destinatari sono donne, uomini e transgender. Berardi indica l'esistenza di 21 progetti anti-tratta sul territorio nazionale, tra cui "Lombardia 1", il cui ente proponente è il Comune di Milano, che gestisce le attività sui territori di Como, Milano, Monza, Sondrio e Varese e "Lombardia 2", il cui ente proponente è Lule Cooperativa Sociale, che gestisce le

attività sui territori di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova e Pavia. Giorgio, uno dei redattori della rivista, chiede quali siano le associazioni che fanno parte di "Lombardia 1". Simona le elenca: l'Associazione Lule, che si occupa di accoglienza e la Cooperativa Lule, di emersione; la Cooperativa sociale Farsi Prossimo, la Fondazione Somaschi Onlus, la Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, la Cooperativa Comunità Progetto e la Cooperativa sociale La Grande Casa. In un secondo momento Valeria, educatrice della Cooperativa Lule, spiega che la comunità di semiautonomia in cui lavora gestisce la cosiddetta terza accoglienza, degli "alloggi verso l'autonomia" in cui vengono ospitati donne, uomini, transgender che hanno i documenti in regola e un lavoro, o stanno svolgendo un tirocinio. [...] Prima di tutto, però, (ci) si premura di spiegare che il fenomeno della tratta di esseri umani consiste nel forzare o indurre una persona a fare ingresso o a soggiornare sul territorio per sfruttarla a fini lavorativi, sessuali, nell'accattonaggio, nel compimento di attività illecite o per il prelievo di organi. [...] L'incontro prosegue e diventa fonte di riflessione e accrescimento. Soprattutto per noi redattori e redattrici di questa

rivista: per noi, giovani adulti, è stata l'occasione per capire cosa ci sia dietro le dinamiche di sopraffazione e violenza di cui, prima del 15 giugno 2022, avevamo sentito parlare solo in modo approssimativo.



La mostra fotografica "Fermare Attimi per Provare Emozioni", esposta nella sala grande della Casa dei Diritti di via De Amicis a Milano, dal 18 al 28 ottobre 2022, inaugura un percorso di apertura verso il territorio e comunicazione delle tematiche del Progetto Derive e Approdi, portato avanti dalla Rete Anti Tratta, che continuerà per tutto il 2023.



Il fenomeno della tratta degli esseri umani è un fenomeno mondiale che alimenta le economie delle organizzazioni criminali. Le vittime di tratta sono persone a cui viene negata la possibilità di vivere in libertà. Sono donne, uomini e persone transgender che vengono sfruttate a fini sessuali o gravemente sfruttate a livello lavorativo, inserite in circuiti di accattonaggio, economie illegali, matrimoni forzati e violenza domestica. E' importante che la società civile impari a riconoscere il fenomeno, individuandone i suoi elementi costitutivi. **Il progetto** offre un percorso di protezione sociale a chi vuole uscire dalla rete di sfruttamento, costruendo

opportunità di cambiamento e ridefinendo le proprie condizioni di vita. Aderire al percorso di protezione è emotivamente faticoso per le vittime perché le obbliga a riconsiderare completamente la propria vita e il proprio tessuto relazionale e a ricostruire le proprie sicurezze. Questa fatica si rende tuttavia necessaria per riconquistare la propria libertà e divenire titolari di quei diritti umani fondamentali riconosciuti a tutte e tutti. Il primo contatto con le vittime di tratta avviene attraverso le unità mobili territoriali o presso gli sportelli presenti sui territori dell'area metropolitana milanese. I colloqui conoscitivi iniziali aiutano gli

operatori e le operatrici a riconoscere la presenza degli "indicatori di tratta" e a valutare il desiderio reale di uscita dalla propria condizione di schiavitù. A partire da questi elementi gli operatori e le operatrici possono procedere alla segnalazione della persona incontrata all'Ufficio Filtro, che ha il compito di valutare la situazione e di attivare percorsi di inclusione sociale, di protezione (anche immediata, in caso di grave rischio o pregiudizio dell'incolumità personale) e di inserimento in comunità ad indirizzo segreto. Chi aderisce al progetto viene sostenuto attraverso accoglienze abitative protette, mediazione linguistico-culturale, sostegno legale, accompagnamento educativo territoriale, regolarizzazione dei documenti per l'acquisizione dei diritti di cittadinanza, sostegno psicologico, corsi di alfabetizzazione, formazione e percorsi di inserimento lavorativo.

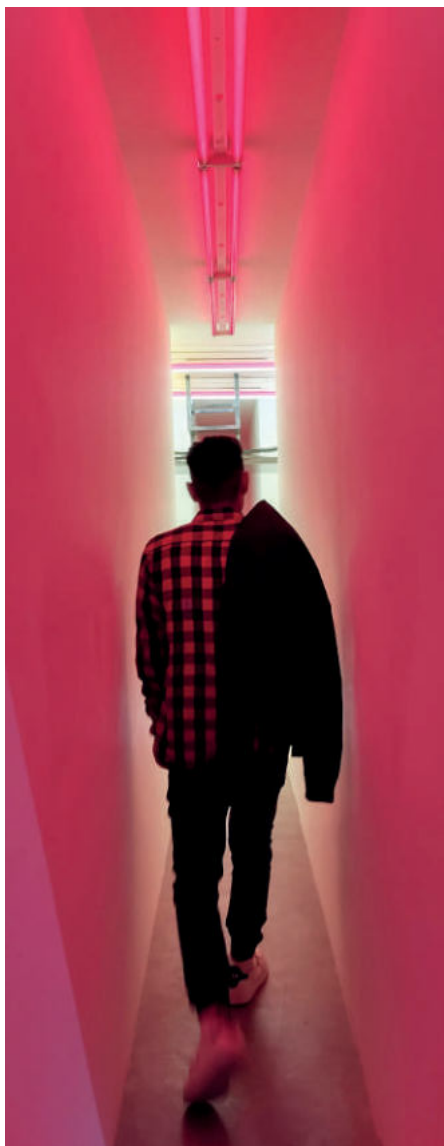
Il progetto "Derive e Approdi" è finanziato dal Bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità

Capofila: Comune di Milano, Casa dei Diritti (Direzione Politiche Sociali Area Diritti, Inclusione e Progetti Unità Diritti e Grave Emarginazione)

Partner attuatori del progetto: Associazione Lule ODV, CeAs - Centro Ambrosiano Di Solidarietà Onlus, Comunità Progetto Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Onlus, Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale Fondazione Somaschi, a Grande Casa Società Cooperativa Sociale, LuLe Società Cooperativa Sociale Onlus

Sistema Accoglienza e Integrazione

Il Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI) è il progetto di accoglienza abitativa protetta in alloggi per l'autonomia, inserito nel sistema coordinato dal Ministero degli Interni, riservato ai titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati.



SAI categoria Ordinari (Adulti)

I beneficiari sono soggetti in carico all'Ufficio Rifugiati del Comune di Milano. Comunità Progetto gestisce questo progetto dal 2011, in associazione temporanea di scopo con altre associazioni, in rete con enti e istituzioni, e nel 2022 ha destinato al SAI adulti sei appartamenti, per un totale di quattordici posti, per adulti. Gli alloggi sono dislocati sul territorio, in una logica di accoglienza diffusa, che favorisce una reale integrazione sul territorio. Il progetto, oltre ad alloggio, pocket-money e contributo vitto, prevede assistenza sociale, legale, sanitaria, sostegno nell'apprendimento della lingua italiana, accompagnamento alla ricerca del lavoro e al reperimento di soluzioni abitative adeguate in uscita. Gli educatori si occupano di sostenere gli ospiti fornendo supporto nella gestione della casa, per quanto riguarda la spesa, la cucina, l'ordine, la pulizia, la convivenza. Propongono percorsi di educazione civica, favorendo occasioni di incontro sul territorio. Creano con ognuno dei beneficiari una relazione di ascolto e di fiducia. In questo modo i beneficiari di questo servizio possono prendere in mano i loro progetti di autonomia, e ne diventano i principali attori. Non si tratta di lavorare per loro, ma insieme a loro, in una logica di attivazione e valorizzazione delle risorse individuali.

SAI categoria MSNA (Minori)

I beneficiari sono minori stranieri non accompagnati e neo-maggiorenni in prosieguo amministrativo. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comune di Milano. Destiniamo a questo progetto sei alloggi, in zona Molise-Calvairate, per un totale di sedici ragazzi accolti. Le segnalazioni ci arrivano dai servizi sociali e un'equipe educativa composta da un coordinatore pedagogico e un coordinatore gestionale e da 7 educatrici/educatori si occupa della gestione dell'ospite e del suo progetto individualizzato. E' un progetto di semi-autonomia, nel quale i ragazzi accolti vengono affiancati relativamente ai loro diversi ambiti di crescita. Seguiamo i ragazzi rispetto all'apprendimento della lingua italiana, alla sistemazione dei loro documenti, alla formazione e ricerca del lavoro, alla salute, alla ricerca di soluzioni abitative adeguate al momento dell'uscita e cerchiamo di farlo trattandoli come soggetti attivi e favorendo il loro coinvolgimento diretto e consapevole nei vari passaggi progettuali. L'equipe si riunisce una volta alla settimana e una volta al mese fa una supervisione.

Near Fondazione Ismu

NEAR è un progetto biennale (2021-2023) finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF), coordinato da Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità (ISMU, Italia).

NEAR mira a favorire il processo di integrazione dei migranti neoarrivati (adulti e minori) durante il loro insediamento nei paesi di accoglienza.

A Milano il progetto si è sviluppato nel quartiere attorno ai binari della Stazione Centrale, luogo di arrivo, simbolico per molti. I destinatari sono migranti neoarrivati (adulti, bambini e studenti universitari), membri della diaspora, associazioni della diaspora, associazioni di volontariato, comunità locali, cittadinanza, organizzazioni nazionali ed europee. L'obiettivo principale del progetto è una concreta interazione tra le associazioni della diaspora, i neoarrivati, le istituzioni, gli enti del terzo settore e le comunità del territorio. Le attività sono molteplici, dall'attivazione e responsabilizzazione degli "agenti di comunità", che si occupano della in-formazione dei neoarrivati al supporto ai richiedenti asilo e i titolari di Protezione Internazionale nella loro partecipazione al mercato del lavoro, dai percorsi di inclusione dei minori neoarrivati in età scolastica attraverso incontri nelle scuole, workshop, laboratori, tour urbani, eventi all'orientamento agli studenti universitari appena arrivati nel loro accesso al percorso accademico. Grazie alle interazioni tra le comunità locali e i migranti appena arrivati, e attraverso una campagna di comunicazione composta da mappe non convenzionali, sono state proposte e attività, come la caccia al tesoro, costruita insieme ai beneficiari del progetto.

I risultati del progetto vengono poi diffusi a un pubblico più ampio attraverso un video documentario, sito web, newsletter, social media, comunicati stampa.

14 ottobre 2022
ore 16.00-18.00

Ritrovo: Orti Vi.Pre.Go.
Parco di Villa Finzi, Via Sant'Erelembaldo,
20126 Milano (MM1 Gorla)

NEAR-NEWly ARRived in a common home

**CACCIA AL TESORO LUNGO I BINARI
della Stazione Centrale e la Martesana
per giovani e universitari**

PARTECIPANTI
Ragazze e ragazzi dai 18 ai 30 anni: giovani, nuovi abitanti e studenti universitari che abbiano voglia di scoprire il quartiere di Stazione Centrale/Martesana e di conoscere nuove persone.

COSA OCCORRE
Porta con te il tuo smartphone, la tua creatività e voglia di divertirti
ti serviranno per giocare!
Noi ti daremo il **KIT DELLA CACCIA AL TESORO**, comprensivo di borsa,
mappa del quartiere e qualche gadget.

COME PARTECIPARE
Iscriviti qui <https://bit.ly/3qbpexM> entro l'11 ottobre 2022

CHI VINCE?
Saranno premiate la squadra più veloce e quella più creativa

Info: comunicazione@ismu.org nearprojecteu

La caccia al tesoro si concluderà con un **aperitivo**
alle 18.30 presso **Mosso**
Milano, via Angelo Mosso 3

INQUADRA IL QR CODE PER ISCRIVERTI

Housing First

Housing First è un progetto a tutt'oggi innovativo che gestiamo in partenariato con Fondazione Caritas Ambrosiana dal 2017 e che prevede l'inserimento diretto dalla strada ad un proprio alloggio individuale in autonomia a favore di persone senza dimora che per motivi oggettivi e soggettivi non possono essere accolti nelle tradizionali strutture collettive di accoglienza notturna. Comunità Progetto garantisce per tutta la durata dell'accoglienza un presidio educativo calibrato sui bisogni e sulle risorse della persona pensato all'interno di un progetto individualizzato condiviso con il servizio sociale inviante e con la persona stessa. Gli educatori incontrano in ogni caso l'ospite almeno una volta alla settimana e si rendono disponibili per gli accompagnamenti ai servizi socio-sanitari e per lo svolgimento delle pratiche necessarie per l'acquisizione dei diritti civili essenziali. Nel 2022 in collaborazione con i Servizi Sociali Professionali Territoriali del Comune di Milano Comunità Progetto ha gestito cinque inserimenti abitativi secondo il modello Housing First. L'equipe è composta da un coordinatore pedagogico e da due educatori professionali e si avvale di una periodica supervisione di tipo clinico focalizzata sui percorsi individuali dei nostri ospiti. Nel corso del 2022 gli educatori hanno partecipato alle formazioni su tematiche inerenti alla progettualità Housing First promosse dalla F.I.O.P.S.D. (Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora) di cui la cooperativa è socio.

Educativa di Strada Homeless

Dal 1997 Comunità Progetto si occupa di avviare percorsi di reinserimento e di protezione sociale, attraverso azioni di accompagnamento educativo individualizzato a favore di persone senza dimora. Educativa di Strada Homeless è un intervento condotto da un'equipe composta da cinque educatori professionali e da un coordinatore pedagogico. Il progetto prevede quotidianamente la presenza in strada di una coppia di educatori sui territori sensibili della città concordati con il Servizio Sociale del Centro Sammartini del Comune di Milano e l'attivazione di prese in carico educative individuali in risposta a specifiche segnalazioni provenienti sempre dal medesimo Centro Sammartini. Gli educatori si muovono su tutto il territorio cittadino con lo scopo di intercettare, incontrare e costruire una relazione con le persone segnalate cercando di ricondurle all'interno del circuito dei servizi di assistenza per persone in difficoltà e più in generale all'interno del sistema dei servizi socio-sanitari cittadini. Nel corso del 2022 all'interno di tale progettualità abbiamo organizzato una prima tavola rotonda **Spunti di Vista sulla Povertà** a Milano in occasione dello spettacolo teatrale **El Nost Milan** al Teatro Carcano ed una seconda tavola rotonda **Diritto alla Città. Diritto alla Fragilità** in occasione dello spettacolo teatrale **Buoni a Nulla** al Teatro Franco Parenti.

I dati dell'educativa di strada

Genere

Donna	6	10%
Uomo	50	85%
Transgender	3	5%
Totale	59	100%

Età	D	U	T	Totale
18 - 30	1	21	-	22
30 - 50	3	21	3	27
50 - 65	1	3	-	4
65 - oltre	1	5	-	6
Totale	6	50	3	59

Lingua italiana	D	U	T	Totale
Madrelingua	3	13		16
Buona		18	3	21
Sufficiente		11		11
Scarsa		7		7
Nulla	1	1		2
Dato non disp.				2
Totale	1	37	3	59

Nazionalità

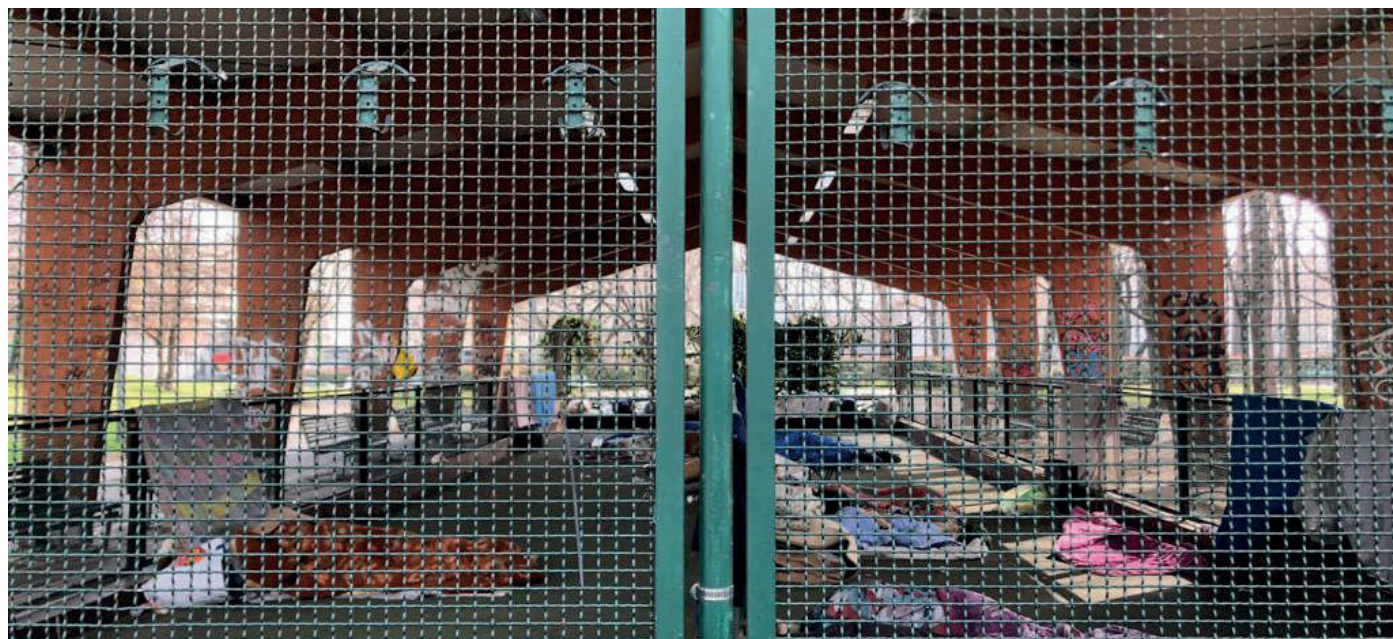
Italiana	16	27%
Estera	43	69%
Dato non disp.	2	3%
Totale	59	100%

Paesi di origine

Europa	19	32%
Africa	24	41%
Asia	7	12%
Sud America	7	12%
Dato non disp.	2	3%
Totale	59	100%

Situazione documentale nazionalità straniera

Presenza regolare	3	5%
Presenza irregolare	39	66%
Cittadini italiani	16	27%
Dato non disp.	1	2%
Totale	59	100%



Presenza in strada per Municipi

Municipio*	D	U	T	Totale
1	4	21	-	25
2	-	1	-	1
3	-	1	-	1
4	-	8	3	11
5	-	4	-	4
6	-	1	-	1
7	-	2	-	2
9	1	13	-	14
Totale	5	50	3	59

*Territori sensibili:

Municipio 1: Parco Sempione, Municipio 4: Parco di Largo Marinai d'Italia

Municipio 9: Piazza Carbonari

	Segnalato da:	M1-4	M5-9	Totale
Aggancio in strada	30	13	43	73%
Centro Sammartini	4	8	12	20%
Caritas	4	-	4	7%
Totale	38	21	59	100%
Totale percentuale	64%	36%		

Tipologia di intervento

Rifiuto assistenza	1	2%
Accompagnamento ai servizi senza continuità educativa	1	2%
Informazioni e orientamento ai servizi	25	42%
Non trovati*	4	7%
Avvio aggancio relazionale	13	22%
Presa in carico educativa	15	25%
Totale	59	100%

Tempo in strada	D	U	T	Totale
meno di 1 anno	-	3	-	3
1 - 5 anni	-	8	1	9
5 - 10 anni	-	1	-	1
più di 10 anni	-	2	-	2
Dato non disp.	6	36	2	44
Totale	6	40	3	59

Persone che hanno raggiunto l'obiettivo

Attivazione/gestione rete sostegno territoriale	15
Accompagnamento Centro Sammartini- Servizio sociale	9
Accompagnamento Centro Sammartini- Servizio Legale	4
Inserimento in strutture d'accoglienza	7
Accompagnamento/aggancio a SSPT	4
Accompagnamento a percorsi sanitari	8
Inserimento in struttura sanitaria	2
Inserimento in Hospice	1
Adempimenti civici	7
Richiesta casa popolare e/o HFHL Milano	2
Accompagnamento/aggancio servizi dipendenze	4
Accompagnamento/aggancio CPS	1
Riattivazione legami familiari primari	2
Progettazione di rete con Centro Sammartini	15
Totale obiettivi raggiunti	81

Gli spazi del teatro

Il progetto Gli Spazi del Teatro nasce nel 2000, dalla collaborazione tra Comunità Progetto e la compagnia teatrale ATIR. È un progetto di inclusione sociale, formazione e crescita personale. Le attività proposte sono 'laboratori integrati' che vedono la presenza sia di persone fragili (disabili fisici e cognitivi, stranieri, adolescenti e adulti in difficoltà) che di cittadini di tutte le età, educatori, operatori sociali e attori che vogliano confrontarsi, attraverso il teatro, con le diversità.

I laboratori sono svolti presso i Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) della zona 5 e presso alcune associazioni e strutture territoriali che si occupano di inclusione, disabilità ed educazione. Inoltre da anni portiamo avanti corsi di formazione di teatro sociale per operatori. Attualmente i gruppi sono cinque, composti da circa 15 persone ciascuno; due presso i CAM della zona 5 (CAM Boifava e CAM Stadera) uno presso lo spazio della Casa delle Associazioni (via Saponaro 20), uno presso il centro diurno Il Melograno (via Copernico 7) e uno presso lo spazio dell'associazione Aiutiamoli Onlus.

I laboratori sono co-condotti, da attori professionisti e da educ-attori - figure educative esperte in teatro sociale e di comunità. La presenza di queste due figure consente di integrare lo sguardo e i punti di vista di entrambe le professionalità preservando così la qualità educativa e artistica del lavoro. L'obiettivo ultimo del progetto è favorire l'incontro, la cura reciproca, il dialogo tra le diversità e l'apertura alla comunità.



La Povera Gente e i Signori

Nel 2022 Gli Spazi del Teatro, insieme ad altri laboratori, hanno iniziato un nuovo lungo viaggio. Questa volta una trilogia, che prende ispirazione dal testo *El Nost Milan* di Carlo Bertolazzi. Nel 2022 i gruppi sono andati in scena con 'La povera Gente', il primo capitolo, nel 2023 saliranno sul palco con 'I signori' e nel 2025 daranno alla luce un sunto-sintesi dell'opera di Bertolazzi.

Il primo capitolo della saga ha debuttato al Teatro Carcano il 2 dicembre 2022 e ha visto sul palco 150 cittadini, riuniti in una vera e propria opera d'arte partecipata. In mezzo a questo gran tumulto, Lella Costa è stata chiamata a raccontare le ragioni profonde del racconto e tessere i collegamenti.

A monte dello spettacolo c'è stato un grande lavoro di comunità. La messinscena ha coinvolto, oltre i

partecipanti, anche i servizi territoriali e le famiglie che in prima persona hanno sostenuto l'operazione dal grande valore sociale e artistico. I laboratoristi di tutti i dodici gruppi, non solo degli Spazi del Teatro, anche della compagnia Proxima Res, PEM ed Eco di fondo, affiancati dai drammaturghi coordinati da Tindaro Granata e dai costumisti dell'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia, del Triennio in Scenografia di NABA e della Nuova Accademia di Belle Arti - questi ultimi anche come aiuto scenografi - durante l'anno, sono andati a vedere e conoscere alcuni dei luoghi canonici della povertà milanese: le docce dell'Opera San Francesco e la sua mensa, il Centro Sammartini, la scuola popolare di Calvairate, il Pane Quotidiano, la periferia arrabbiata di piazza Selinunte, il mercatino delle pulci di piazzale Cuoco,

Emergency al Giambellino, la Stazione Centrale con il suo via vai di rider e i portici di via Hoepli, dormitorio a cielo aperto nelle vie del lusso.

Nel 2023 i gruppi continueranno a indagare luoghi, vie, piazze e ad interrogare persone ma questa volta con la lente della ricchezza.

Chissà cosa scopriranno d'interessante!



La Falegnameria Cuccagna

-

La Falegnameria Sociale; una nuova Officina

Comunità Progetto ha ottenuto in gestione, tramite bando pubblico, uno spazio in Piazza Insubria a Milano (Municipio 4, Quartiere Calvairate), che diventerà la nuova casa del laboratorio di falegnameria sociale.

Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna, che gestisce la Cascina Cuccagna e che collabora con il progetto Falegnameria, si è imbattuta in alcune difficoltà insormontabili di natura burocratica riguardanti la realizzazione della nuova struttura presso il giardino della cascina. Comunità Progetto, in accordo con il comune di Milano (promotore del crowdfunding civico) e Ass. Consorzio Cantiere Cuccagna, si è impegnata a trovare soluzioni alternative che permettessero di portare avanti

il progetto e le sue finalità. Il nostro desiderio è quello di mantenere una presenza presso gli spazi di Cascina Cuccagna che possa rimanere il luogo per i workshop, per adulti e bambini, e un punto di incontro e scambio con il territorio circostante.

Il nuovo laboratorio di Piazza Insubria è al piano seminterrato di una struttura di ALER che ha il pregio di portare il progetto ancora più vicino ai suoi fruitori. Proprio nelle vicinanze dello spazio, infatti, si trovano molti appartamenti che ospitano giovani migranti in carico a Comunità Progetto e ad altre cooperative sociali. Di ulteriore valore sarà la presenza nello stesso stabile di uno spazio multifunzionale, gestito da Comunità Progetto, che ospiterà attività ludiche, creative e di aggregazione per

giovani migranti, ma aperto anche a tutti gli abitanti del quartiere. I lavori di restauro dello spazio sono già iniziati e si concluderanno indicativamente entro l'autunno 2023.

Siamo molto entusiasti di questa nuova avventura!

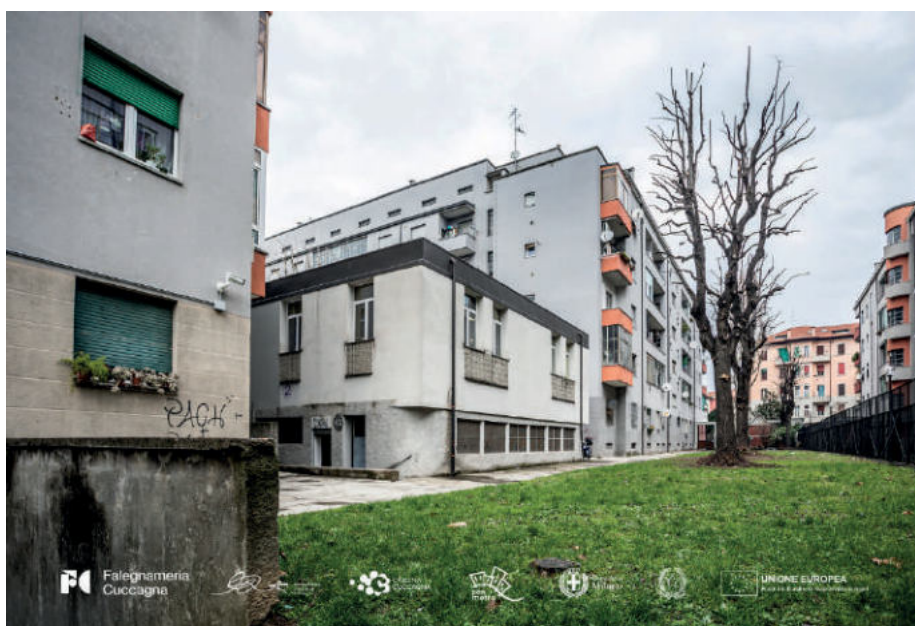
Attività avviate nel 2022

Percorsi di formazione e avviamento al lavoro per giovani migranti

- 2 cicli formativi di avvicinamento alla professione di falegname per un ragazzo in una situazione di grave disagio, della durata di tre mesi ciascuno.
- 10 moduli formativi dalla durata variabile per altrettanti ragazzi provenienti da strutture di accoglienza cittadine.
- raccolto segnalazioni per nuovi inserimenti di ragazzi da parte di enti del privato sociale.

Attività per avviare l'officina sociale

- Acquisto di nuovi elettroutensili per attrezzare il laboratorio di falegnameria: banco da lavoro, avvitatori, frese e tanto altro. Due operatori di Comunità Progetto hanno frequentato corsi di formazione per la strutturazione d'impresa.
- Avviato collaborazioni continuative con fornitori del territorio e aziende del settore del legno.
- Realizzato timbri e stencil per la personalizzazione degli oggetti made in Falegnameria, in collaborazione con Vectorealism.
- Attivato i canali di comunicazione per la promozione pubblica delle attività e del progetto.



Laboratori aperti a tutti

- Un laboratorio educativo volto alla creazione e all'installazione di due cucine-gioco per il giardino della scuola materna Matteucci di Milano.
- 15 workshop di riuso e riciclo creativo del legno per adulti.
- 10 laboratori di falegnameria per i bambini del campus estivo "Estate in Cascina" promosso da 'Il Rapanello' e 'Busy Bees' presso Cascina Cuccagna.
- 2 laboratori di falegnameria creativa per bambini durante l'iniziativa 'Domenica Bestiale', di Ass. Consorzio Cantiere Cuccagna.
- Attivato varie collaborazioni con le scuole dell'infanzia e primarie del Municipio 4.

Produzioni nel 2022

- 2 cassette per il bookcrossing per l'Associazione Luisa Berardi Onlus, poi collocate presso il parco Luisa San Felice a Milano (Mag 2022).
- 10 taglieri per il ristoro sociale Il "Ristoro delle Rane & Ranocchio" sito in via Pescara 44 a Milano (Giu 2022).
- Partecipazione a "Le Carrousel", mercatini dell'handmade presso Cascina Cuccagna per far conoscere il progetto Falegnameria.
- 17 vasiere per altrettanti alberi di Natale che hanno trovato spazio nelle piazze del Municipio 4 e che sono stati addobbati da associazioni e cittadini del territorio (Dic 2022).
- 100 regali di Natale per gli enti con i quali Comunità Progetto collabora: 50 portamatite e 50 portapane contenenti i prodotti di cooperative che lavorano per l'inclusione (il laboratorio di panificazione dell'Istituto Penale Minorile "C. Beccaria" di Milano 'Buoni Dentro' e il caffè de 'La Libertaria-Torrefazione Autogestita').





Situazione economica finanziaria

Nell'anno 2022 Comunità Progetto vede nuovamente un dato economico finanziario adeguato alle aspettative, avendo aumentato i propri proventi e sostenendo i maggiori costi dovuti anche ad adeguamenti salariali, con un risultato ordinario positivo. La crescente presenza di proventi non caratteristici è dovuta perlopiù a diverse modalità di assegnazione

dei finanziamenti da parte degli enti pubblici ed al ruolo significativo assunto da enti finanziatori di diversa natura. La Cooperativa ha rafforzato la propria presenza territoriale dei propri servizi e ha migliorato i processi di lavoro interni nella gestione economica organizzativa.

	2022	2021	Variazione
Ricavi netti	€ 886.357,00	€ 896.348,00	-€ 9.991,00
Costi esterni	€ 480.703,00	€ 468.629,00	€ 12.074,00
Costo del lavoro	€ 762.908,00	€ 694.030,00	€ 68.878,00
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	€ 19.467,00	€ 26.133,00	-€ 6.666,00
Proventi non caratteristici	€ 394.645,00	€ 298.438,00	€ 96.207,00
Proventi e oneri finanziari	€ 632,00	€ 671,00	-€ 39,00
Debiti verso fornitori	€ 2.734,02	€ 13.679,00	-€ 10.944,98
Debiti tributari e previdenziali	€ 72.723,93	€ 11.222,00	€ 61.501,93
Altri debiti	€ 224.724,42	€ 186.311,00	€ 38.413,42
Risultato Ordinario	€ 17.292,00	€ 5.323,00	€ 11.969,00

	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi netti	€ 971.303,00	€ 1.048.609,00	€ 960.123,00	€ 896.348,00	€ 886.357,00
Proventi non caratteristici	€ 42.790,00	€ 73.981,00	€ 160.883,00	€ 298.438,00	€ 394.645,00
Ricavi netti più proventi non caratteristici	€ 1.014.093,00	€ 1.122.590,00	€ 1.121.006,00	€ 1.194.786,00	€ 1.281.002,00
Costi esterni	€ 360.852,00	€ 372.962,00	€ 414.531,00	€ 468.629,00	€ 480.703,00
Costo del lavoro	€ 521.820,00	€ 593.359,00	€ 641.788,00	€ 694.030,00	€ 762.908,00
Risultato Netto	€ 85.314,00	€ 109.081,00	€ 42.418,00	€ 5.322,00	€ 17.292,00



Appendice

Relazione dell'Organismo di Vigilanza

L'organismo di vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione attualmente in carica, ha svolto nell'anno 2022 una costante e continua attività di condivisione del contenuto del modello organizzativo con le figure apicali della cooperativa.

Tale attività ha trovato il suo fondamento nella volontà della cooperativa di adeguarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato.

L'organismo non solo ha preso parte a vari incontri finalizzati ad approvare e a condividere il contenuto del modello organizzativo e a diffondere la consapevolezza in merito all'importanza di non porre in essere comportamenti idonei a integrare fattispecie di reato rilevanti ai sensi del predetto decreto legislativo, ma ha altresì mantenuto con le figure apicali della cooperativa e in particolare con gli amministratori Chiara Rossi, Michele Batà e Diego Cassani un costante dialogo e un ininterrotto scambio epistolare utile a dimostrare la sensibilità dell'ente rispetto ai potenziali profili di criticità all'interno della cooperativa. Inoltre l'organismo ha partecipato a entrambe le assemblee

dei soci svoltesi durante l'anno, ovvero a luglio e a dicembre, intervenendo e soffermandosi sia sui principi generali in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato sia sul tema del *whistleblowing*.

L'attività dell'organismo è svolta a tutela dell'ente medesimo, che potrebbe essere assoggettato a misure interdittive già in fase di indagini preliminari e un domani subire una condanna in sede penale, se non dimostra di aver previamente adottato e attuato un idoneo modello organizzativo e svolto una corretta attività di vigilanza.

L'organismo ha potuto rilevare un alto livello di attenzione per il rispetto dei protocolli e dei mansionari e una chiara consapevolezza in merito all'importanza di mantenere condotte sempre conformi alle prescrizioni.

Di particolare rilievo nel 2022 è stata la prosecuzione dell'attività di vigilanza sulla corretta attuazione dei nuovi protocolli in materia di sicurezza e di contenimento del virus COVID-19, con l'analisi volta per volta degli aggiornamenti contenuti al loro interno e con il puntuale invio di circolari di aggiornamento in materia. Anche sotto questo profilo e fino alla conclusione del periodo emergenziale

l'organismo ha potuto attestare la sostanziale conformità della cooperativa alle norme vigenti senza ravvisare violazioni di alcuna natura.

L'organismo ha apprezzato e constatato anche il persistere dell'attenzione per il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali; dopo il momento formativo e di verifica svolto in sede di coordinamento la cooperativa ha mostrato di conoscere i capisaldi dei principi contenuti nel regolamento generale protezione dati UE 2016/679 e di attuare idonee misure tecniche e organizzative a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Preponderanti nel corso dell'anno 2022 sono certamente state le attività prodromiche all'attuazione della normativa in materia di preposti alla sicurezza come previsto dal D.L. n. 146/2021, al recepimento delle novità normative intervenute in materia di prevenzione d'incendi, all'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, alla migrazione all'interno del registro nazionale del terzo settore nonché all'aggiornamento del modello organizzativo con specifico riguardo alle disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale.

Con riguardo alla normativa in materia di preposti alla sicurezza l'organismo di vigilanza attesta di aver illustrato quanto previsto dal decreto legge 21 ottobre 2021 n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, avendo posto particolare attenzione all'ampliamento delle funzioni attribuite ai preposti e alle correlate responsabilità che ricadono su di loro. L'organismo ha sottolineato la necessità di organizzare formazioni *ad hoc* così da permettere ai preposti di espletare al meglio il proprio incarico, rendendoli consapevoli delle loro nuove e accresciute responsabilità; l'o.d.v. ha fatto altresì presente l'esigenza di predisporre e/o modificare le nomine dei preposti, così da renderle conformi alla nuova normativa.

Anche sotto questo profilo la cooperativa non corre rischi di possibili segnalazioni all'autorità giudiziaria in sede penale, perché ha adempiuto le prescrizioni normative.

L'organismo di vigilanza ha poi accertato la conformità della cooperativa agli adempimenti disposti da tre nuovi decreti ministeriali del settembre 2021 comportanti *in primis* alcune sostanziali modifiche del quadro normativo in materia di prevenzione d'incendi e *in secundis* la distinzione delle attività in attività di livello 1, 2 e 3, facendo presente che il rischio non viene più valutato solo in funzione dei lavoratori presenti, ma anche in relazione al numero degli occupanti presenti a qualsiasi titolo all'interno dell'attività.

L'o.d.v. ha del pari condiviso l'adempimento previsto dal *decreto legislativo n. 101 del 31 luglio 2020*, illustrando le importanti novità che esso ha introdotto in ordine all'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom. Più precisamente questo decreto ha stabilito le norme fondamentali in materia di sicurezza e prevenzione che i datori di lavoro sono tenuti ad adottare con l'obiettivo di prevenire i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti del Radon. L'o.d.v. ha rilevato la conformità

della cooperativa anche sotto tale profilo. Per quanto riguarda l'iscrizione al *r.u.n.t.s.*, l'organismo ha affrontato il tema relativo alla trasfuga della cooperativa all'interno del registro nazionale del terzo settore, regolarmente avvenuta.

Quanto all'aggiornamento del modello organizzativo l'o.d.v. ha attestato l'avvenuta revisione della parte generale e della parte speciale del modello medesimo con particolare riguardo alle disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale, vale a dire all'articolo 25 septiesdecies rubricato "*Delitti contro il patrimonio culturale*" e all'articolo 25 duodevices, rubricato "*Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici*".

Quanto infine al tema del *whistleblowing* l'organismo, in ossequio al recepimento della direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, ha ribadito che con il termine *whistleblower* si fa riferimento al dipendente che segnala illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, in base a quanto previsto dall'articolo 54 bis del d. lgs n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, e che la tutela del *whistleblower* è un diritto fondamentale, riconosciuto a livello internazionale quale estensione del diritto di libertà di espressione.

L'organismo ha così fermamente ribadito il proprio ruolo di soggetto abilitato a ricevere informazioni tramite più canali comunicativi idonei a segnalare condotte illecite restando nell'anonimato e ha nuovamente raccomandato di essere informato in merito al ricevimento di eventuali multe o sanzioni in seguito a controlli o a ispezioni (o a verifiche in materia di gestione delle qualità).

L'organismo di vigilanza ha concluso il proprio ciclo annuale di attività di controllo rendendosi pienamente disponibile ad affrontare qualsiasi dubbio o qualsiasi criticità che necessitasse di un confronto ulteriore.

L'organismo ha ringraziato per la fiducia mostrata ed è rimasto a disposizione per la prosecuzione delle proprie attività, secondo il calendario di volta in volta concordato.

Ringraziamo le colleghe e i colleghi di
Comunità Progetto che hanno contribuito
alla redazione del Bilancio Sociale
2022 con il loro lavoro, i testi e i preziosi
suggerimenti.

Il gruppo di lavoro: **Chiara, Grazia, Silvia**

A handwritten signature in black ink, consisting of a long horizontal line followed by a stylized, cursive mark.

